

FINESTRE APERTE n.19



A.S. 2012/2013



**ISTITUTO COMPRENSIVO
SORA 3 FR**

Disegno in copertina Classe VB

EDITORIALE



Salve! Sono Marcella Maria Petricca, la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo 3° di Sora. Le “mie” insegnanti e i “miei” alunni, qualche giorno fa, mi hanno chiesto di scrivere l'editoriale di questa “creatura”: il giornalino dell'Achille Lauri suggestivamente intitolato “FINESTRE APERTE”.

Dopo qualche riflessione e molti dubbi ... ho pensato a qualcosa che, attraverso un'immagine semplice e diretta, potesse esprimere il mio stato d'animo e l'emozione di questo momento speciale.

Divenire dirigente anche di questa prestigiosa scuola è stato come ricevere un'eredità. In alcuni casi, però, un'eredità può nascondere delle sorprese ma, alla fine di un anno denso di impegni e di fatiche oggi posso dire con soddisfazione che sono stata fortunata: **ho ricevuto la cosiddetta “eredità dello zio d'America”.**

Ho, infatti, ereditato veramente una grande ricchezza: una scuola operosa, con professionalità di alto livello, con strutture adeguate ad un'offerta formativa speciale, con alunni e famiglie disponibili a favorire, in collaborazione fattiva ed efficace con la scuola, una crescita qualificata in termini di conoscenze e competenze.

In quest'anno scolastico ho visto insegnanti lavorare con passione, ben oltre l'orario scolastico, bambini festosi interessati ed intenti a realizzare, con le loro “paffute” manine, lavori da mostrare con orgoglio ai propri genitori, collaboratori scolastici andare su e giù per le scale per supportare il lavoro instancabile delle docenti.

Ed ora... **spetta a me “far fruttare tale eredità”**, implementando i servizi esistenti, potenziando, se possibile, i progetti storici che tanto lustro hanno dato a questa realtà, rendendo la vita scolastica sempre più ricca di stimoli e motivazioni validi.

Approfitto di questa circostanza per ringraziare la Dirigente che mi ha preceduta, la dott.ssa Orietta Palombo che sapientemente ha curato questa scuola prima di me.

Volendo fare un primo bilancio, posso affermare con cauto ottimismo, che grazie al lavoro di tutti e di ognuno l'Istituto Comprensivo 3° di Sora si sta rivelando una “creatura” (poiché è nata da poco, ha infatti meno di un anno!) destinata a crescere sana e forte, con principi e valori condivisi da tutti, piena di allegria e di gioia, pronta anche ad affrontare le eventuali criticità che inevitabilmente attraversano le comunità scolastiche da molti studiosi del settore definite società complesse poiché caratterizzate da plurimi portatori di interessi spesso deleganti ad altri le proprie responsabilità.

Confidando in una collaborazione fra tutti noi, Dirigente, docenti, collaboratori scolastici, famiglie, Ente Locale: seria, puntuale, rigorosa nel rispetto di diritti e doveri reciproci ma soprattutto ottimistica, auspico un futuro pieno di gratificazioni e successi al nostro vero patrimonio:

i nostri ALUNNI DI OGGI ovvero i CITTADINI DI DOMANI

Cordialmente Prof.ssa Marcella Maria Petricca

RUBRICHE

A.S. 2012/2013		
Produzione cartacea e multimediale		
Caro Giornalino		Giornale scolastico edito dall'Istituto Comprensivo 3 Sora FR
Attualità e Cultura		Dirigente scolastico Dott.ssa Marcella M. Petricca
Natura e Tecnica		Commissione di lavoro Docenti: Cinelli Catia Salatino Tamara
Sport		Redazione Insegnanti e alunni Stampato e rilegato nel plesso "A. Lauri"
Giochi		
Centro EDA		Docenti coordinatori: Alfrediani Paola Di Vito Errico Pallagrosi Graziella

I MIGLIORI AUGURI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO 3 – SORA

**Dall' anno scolastico 2012/2013, è presente sul territorio di Sora il nuovo
"Istituto Comprensivo 3".**

Nato dal dimensionamento scolastico regionale, l'Istituto Comprensivo 3 abbraccia un' ampia parte del territorio cittadino ed aggrega nell'ottica del curricolo verticale la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado ed il 31° C.T.P. del Lazio per l'E.D.A. (Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti), al servizio dei cittadini adulti, italiani e stranieri, dei Comuni ricadenti nel territorio dell'A.S.L. FR 7.

I diversi gradi scolastici continueranno a funzionare distintamente, secondo le loro caratteristiche, ma l'azione didattica ne risulterà meglio organizzata e coordinata.

Sul piano pedagogico l'Istituto potrà realizzare concretamente la continuità didattica ed educativa fra i tre ordini di scuola, in quanto agli insegnanti viene offerta l'opportunità di conoscere e seguire ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'esame di licenza media, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche di apprendimento dei ragazzi ed intervenire in maniera utile e coordinata.

Sul piano gestionale è presente una sola presidenza, nella figura della dott.ssa Marcella M. Petricca, un solo Consiglio di Istituto, un Collegio dei Docenti unitario, per affrontare in modo integrato i vari aspetti della vita della scuola.

L'Istituto Comprensivo 3 ha sede legale ed uffici di segreteria e presidenza in Via Piemonte, 20 - 03039 Sora

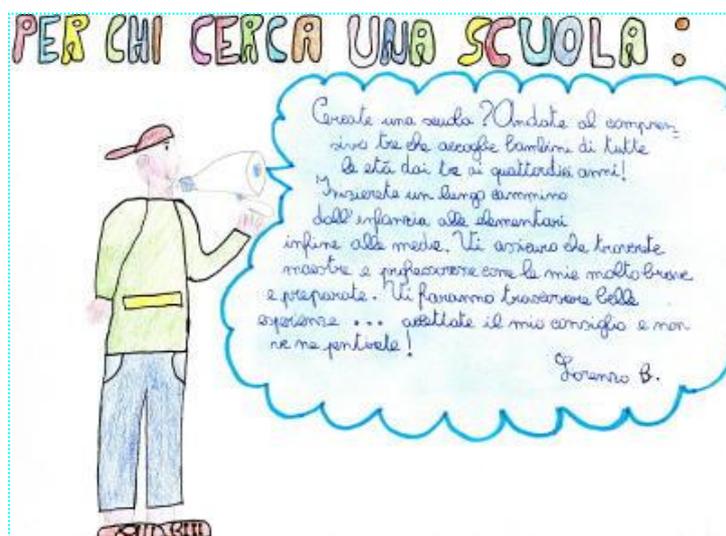
Tel. / Fax 0776831151; E-mail: fric851002@istruzione.it; Pecfric851002@pec.istruzione.it
e si articola nelle seguenti sedi:

1. Scuola dell'Infanzia "Rione Indipendenza" e Scuola Primaria "Achille Lauri", Via Giuseppe della Monica, Sora
2. Scuola dell'Infanzia "Compre San Vincenzo" e Scuola Primaria "Valleradice", Via Campopiano, Sora
3. Scuola Secondaria di 1° grado "Edoardo Facchini", Via Piemonte, 20 – Sora
4. 31° C.T.P. del Lazio, Via Napoli (presso Polo Didattico Università di Cassino), - Sora.

Formuliamo, pertanto, i migliori auguri agli alunni, ai loro genitori, agli insegnanti ed alla Dirigente Scolastica dott.ssa Marcella Maria Petricca,

per un anno scolastico sereno e ricco di esperienze.

PER CHI CERCA UNA SCUOLA:



Cercate una scuola? Andate...

Andate al Comprensivo 3 che accoglie bambini di tutte le età
dai tre ai quattordici anni!

Inizierete un lungo cammino dall'infanzia alle elementari
infine alle medie.

Vi assicuro che troverete maestre e professoresse come le mie, molto brave e
preparate.

Vi faranno trascorrere belle esperienze...

accettate il mio consiglio e non ve ne pentirete!

Lorenzo B. V B

Caro giornalino...

*Il nostro bidello sta molto male; tutti gli alunni sono tristi e sperano che torni, prima di Natale, a scuola. Questo bidello è Manno, quello che ci faceva sempre tanto ridere. Lo conosco dalla scuola materna e, appena l'ho visto la prima volta, mi ha fatto tanto ridere. Abbiamo anche fatto un cartellone con su scritto **"FORZA MANNO! NON MOLLARE MAI"** con tutte le nostre firme. Quando mi è passato davanti, io mi ero quasi messa a piangere perché mi manca tanto. Spero che ritorni per augurargli un sereno e felice Natale da trascorrere con tutta la sua famiglia.*

14 dicembre 2012

Martina F. IV C

... Manno, il nostro caro bidello, sta male, speriamo tutti noi, insegnanti e alunni, che Manno si riprenda subito. Lo conosco dall' asilo. Ogni giorno salutava mamma e papà o mi diceva :- Salutami la tua famiglia!. Mi dava sempre qualche spicciolo quando ero piccolo ed io gli dovevo dare un bacio sulla guancia. Oppure, quando c'era la recita, lui arrivava con la sua bici nera e tutti restavano a guardarlo.

14 dicembre 2012

Nicolò F. IV C

Per Manno...

Caro Manno, ora che tu non sei qui, tutto è diverso.

Ci manca la tua allegria che rendeva la giornata divertente, ci manca la tua radio accesa nella stanza delle fotocopie, ci manca il tuo buongiorno ogni mattina appena arrivavi, ci manca tutto di te!

Per questo voglio dirti che per noi sei speciale e sei il nostro "bidello preferito".

Caro Manno ci manchi e non vediamo l'ora che ti rimetta in forze.

Ti voglio bene!

Anna D. M. V B

Caro Manno, senza di te a scuola non si sorride più, non si sente più la tua musica, neanche le tue battute. Quando tu arrivavi la mattina venivi in classe e dicevi: "Dica! Dica!", ma anche quando non c' erano le nostre maestre qualche volta dicevi: "La uttra". ¹Io ti auguro tutto il meglio che puoi, torna a scuola quando sei guarito.

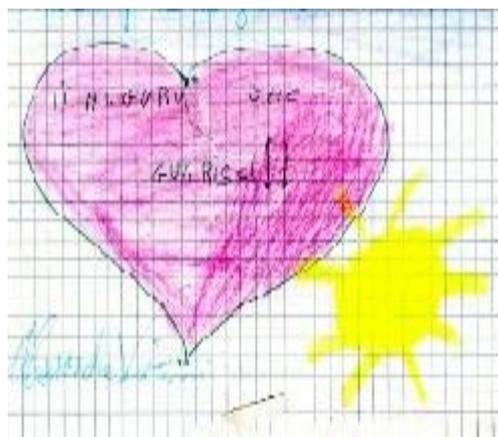
Alessandra V. V B

Manno

Ora che non ci sei tu,
la musica non si sente più;
manchi a tutti qui,
ed è noioso tutto il dì.
Non ci sono più i tuoi sorrisi,
che illuminavano i nostri visi;
non sei più qui a rincuorar,
con le tue battute che facevan "schiattar".
Per portare il caffè non rifiutavi un invito...
Manno sei sempre il nostro

MITO

Filippo F. V B



Alessandra V. V B

¹ Uttra: termine dialettale che indica bambino

PER TUTTI QUELLI CHE NON HANNO MAI TEMPO...

TROVA IL TEMPO

**Trova il tempo di riflettere,
è la fonte della forza.**

**Trova il tempo di giocare,
è il segreto della giovinezza.**

**Trova il tempo di leggere,
è la base del sapere.**

**Trova il tempo d'essere gentile,
è la strada della felicità.**

**Trova il tempo di sognare,
è il sentiero che porta alle stelle.**

**Trova il tempo di amare,
è la vera gioia di vivere.**

**Trova il tempo d'essere contento
è la musica dell'anima.**

(Antica ballata Irlandese)

***Gli alunni del Comprensivo 3 consigliano...
finché si è in tempo!***

21 settembre 2012

Al nostro amato Vescovo

Iannone Filippo

A ricordo del breve ma significativo apostolato

In “Terra Sorana” con affetto.

“Ad maiora”

Istituto Comprensivo 3- Sora

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Marcella Maria Petricca

PER SUA ECCELLENZA

SIAMO ORGOGLIOSI DI
AVERLA AVUTA
COME NOSTRO PASTORE
E CON
ORGOGGIO
E NOSTALGIA
LE

VOGLIAMO FARE I
MIGLIORI AUGURI
PER IL NUOVO
INCARICO MA LE
CHIEDIAMO DI PORTARE
SEMPRE
SORA NEL CUORE.

Classi VA/B

**VENNE DA NAPOLI
E
SI FECE
CONOSCERE E AMARE
OVUNQUE COME
VESCOVO.**

**ORA,
FEDELE E
INTEGERRIMO,
LAVORA
INSTANCABILMENTE
PER IL
PAPA.**

**OVUNQUE SARÀ
IMPEGNATO,
AVRÀ
NOI TUTTI
NEL CUORE.**

**ONORATI,
NON DIMENTICHEREMO SUA
ECCELLENZA.**

Federica e Francesca L. V A/B

LA PACE HA I COLORI DELL'ARCOBALENO

Rosso come un cuore colmo d'amore.

Arancione come un frutto appena raccolto.

Giallo come il sole caldo e splendente.

Verde come la speranza per un futuro migliore.

Azzurro come un cielo dove volano liberi e felici milioni di uccelli.

Indaco come un fiore appena sbocciato.

Violetto come un ..."Non ti scordar di me!"

LA PACE È...

*La pace è un pensiero bellissimo
ma è anche una speranza
che vive negli animi e nei cuori
di tutti i bambini.*

*La pace è un prato verde
dove i bambini giocano senza paura,
è un momento di gioia e armonia nel mondo.*

*La pace è un arcobaleno
dove trovi farfalle leggere di mille colori,
dove ascolti la musica soave della LIBERTÀ.*

*La pace è il sentimento
Che provi nei gesti più belli
Importanti e particolare della vita.
Un'emozione grandissima
Che ti fa esplodere il cuore,
ti fa fare nuove amicizie
e ti fa stare in compagnia.
Questa è la PACE!*

*La pace è...
La luce del sole, la carezza del vento,
la freschezza dell'acqua,
il fruscio delle foglie, i suoni della natura,
un caldo abbraccio, un bacio d'amore.
L'anima felice che vive in ciascuno di noi.
PACE!!!*

*La pace nella Terra
Viva la pace, abbasso la guerra
Voglio più gioia su questa terra,
voglio un mondo pieno d'amici
con cui giocare insieme felici.
Ogni giorno gli uomini fanno la guerra
E non si rendono conto di ciò che fanno ad
essi e alla Terra.
Mai più odio e gelosia
Ma amore e armonia,
questa è una regola da dover seguire
per vivere una vita senza dover soffrire.*

VOGLIAMO REGALARLE...

quest'ultimo "acrostico" del suo nome, con l'augurio che, rileggendolo, possa strapparle un sorriso e un pensiero per noi, bambini di Sora.

FEDE

INTELLIGENZA

LEALTÀ E

IMPEGNO LE HANNO

PERMESSO DI

PROMUOVERE

OVUNQUE

L' INSEGNAMENTO

D' AMORE DELLA BUONA

NOVELLA, CHE CON

NOBILTÀ E

ONESTÀ ANCHE

IN NOI HA SEMPRE

EFFUSO

Classi VA/B

SIAMO IN AUTUNNO



Classe I C

Arriva l'autunno, tutto si trasforma e cambia colore: il cielo diventa più scuro, gli alberi si spogliano e le foglie sono diverse, di un colore diverso, l'aria si fa sempre più fredda .

Tutti i bambini si rifugiano in casa con i loro genitori, ad alcuni piace l'autunno, allora non fanno altro che affacciarsi alla finestra e ammirare la pioggia; ad altri, invece, non piace l'autunno come me, perché non posso fare sport e soprattutto

perché non posso giocare a calcio. Ma, in fondo non è male l'autunno! Eh già, anch'io a volte mi affaccio alla finestra per vedere il cambiamento della stagione, ma appena lo faccio, ho freddo e allora vado subito nel mio letto a riscaldarmi. Credo che a quelli a cui piace di più l'autunno siano le piante.

Edoardo I. IV C

21 novembre 2013...

abbiamo partecipato alla "Festa dell'albero" organizzata con il Comune di Sora.

È stato così concluso un percorso intrapreso nelle sezioni e nelle classi per far comprendere ai bambini e agli alunni l'importanza degli alberi nell'ecosistema e nella storia degli uomini.



La messa a dimora di nuovi alberi è servita anche a riqualificare uno spazio attiguo alla nostra scuola.

Abbiamo voluto documentare l'esperienza vissuta con la raccolta dei nostri lavori in un quaderno intitolato **"L'albero fonte di vita, amico dell'uomo"** per comunicare emozioni, conoscenze e valore condiviso.



Scuola dell'Infanzia "Compre" sez.I

Il nostro quaderno...

Lavoro di gruppo

Produzione cartacea e multimediale

Hanno partecipato:

- Sezione

Primavera

- I bambini della Scuola dell'Infanzia

"Compre-S.Vincenzo"

"Rione Indipendenza"

-Gli alunni della Scuola Primaria

"Achille Lauri

Campopiano- Valleradice"

Gli alunni della Scuola Media

"Edoardo Facchini"

Gli insegnanti

FESTA DELL' ALBERO



Oggi, 21 Novembre, come tutti gli anni c'è stata la festa dell'albero. Prima di partire è venuta la preside a salutarci e a dirci che anche lei, insieme alle nostre maestre, ci accompagnava. Poi, verso le 10:30 siamo partiti.



Quando siamo arrivati abbiamo cantato:

- **L'INNO D'ITALIA**
- **W LA NATURA**
- **PER CRESCERE**

I bambini di quinta hanno recitato una poesia e, tutti insieme abbiamo piantato gli alberelli.

Il primo è stato Nicolò, il mio compagno di classe, a mettere la terra con una zappa più grossa di lui. Il secondo è stato Manuel, poi Lucrezia dopo Lucrezia Edoardo, Alessandro ed io. L'albero successivo lo dovevano piantare le maestre e la preside.

Al ritorno abbiamo visto delle oche, abbiamo sentito cantare i bambini di quinta e ci siamo uniti a cantare con loro. Siamo tornati in classe un po' sudati e accaldati. Come tutte le altre volte, quando passerò vicino ai nostri alberi, mi ricorderò di questo magnifico giorno.

Martina F. IV

Dal nostro quaderno: "L'albero fonte di vita, amico dell'uomo"

Plesso Valleradice

Gli alberi ...



Sono vivi
Sono molto utili
In autunno hanno foglie colorate
Sono belli
Sono felici nei boschi
Sono nostri amici hanno tanti rami
Vivono a lungo
A primavera sono colorati
Sono alti e forti
In inverno sono spogli.
Devono essere protetti
Nascono da un piccolo seme
Ospitano gli uccelli,
Hanno le foglie,
Ci regalano aria pura, sono forti,
Hanno radici profonde,
Ci danno le ciliegie
Ci fanno ombra.

Classe I

POESIE (Classe II)



Parlo con l'albero

In estate quando ero
arrabbiato mi sono
appoggiato a un albero
che parlava come un vero uomo.
Io mi sono messo a chiacchierare
e mi ha dato un consiglio:
non devi essere arrabbiato,
altrimenti peggiori solo le cose.
Ascoltami: devi essere buono!

Gianmaria C.



Camminando

Io e mio fratello siamo andati
a raccogliere
le olive.
Abbiamo deciso di andare
a trovare le nostre amiche:
la quercia e la volpe,
le abbiamo salutate con un sorriso.

Marianna S.

Ho voglia di tuffarmi

Ho voglia di tuffarmi
Nei prati verdi,
farci mille capriole.
Quando arriva l'autunno
i prati diventano un tappeto
di foglie colorate.
Mi diverto a tuffarmi sulle foglie
dai rami dell'albero
come un cuscino di tanti colori

Ariete R.

Le foglie colorate

Le foglie colorate:
di colore rosso, marrone giallo.
Le foglie sono divertenti,
perché mi ci posso tuffare dentro
e lanciarle su nel cielo.
È bello andare in giardino
E divertirsi con le foglie.

Aurora C.



ANATOMIA DI UN ALBERO...

Classe III



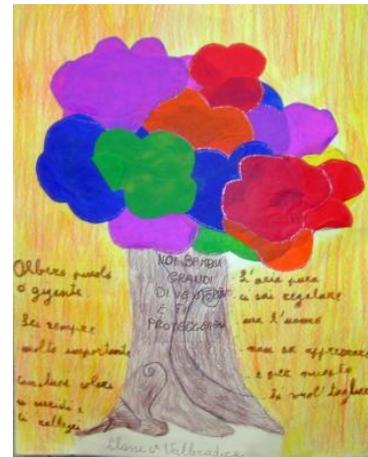
ACROSTICI

<p>Armonia Libertà infinita Bacche per gli uccellini Eleganza nelle 4 stagioni Riparo per animaletti Ombra per leggere e riposare</p>	<p>Raccolgono Acqua Donano Infito Cibo In ogni stagione</p>	<p>Trovano Riparo e Ospitalità Nelle tue Cavità Operosi scoiattoli</p>	<p>Rami Atmosfere Molto Intriganti</p>
<p>Felici Incantesimi Orgoglio Ricchezza Infinita</p>	<p>Farfalle Ovunque Girano libere Incantevoli Eleganti</p>	<p>Sviluppano Enormi Moltitudini Intorno</p>	

Noi bambini grandi diventeremo e ti proteggeremo

Albero piccolo o gigante sei sempre molto importante.
Con i tuoi colori ci sorridi e ci rallegri.
L'aria pura ci sai regalare, ma, l'uomo non sa apprezzare
e per questo ti vuol tagliare.

Classe IV



Albero amico mio

La tua vita è preziosa e ti ringraziamo di tutti i

Benefici che ci dai per vivere

E ti ringrazio per il bel

Regalo: l'aria che ci

Occorre per vivere in una

Atmosfera pulita e serena

Ma purtroppo a volte

I tuoi nemici ti

Cacciamo dal tuo habitat

Oscurando così la tua esistenza

Ma la colpa è la nostra e

Io mi impegnerò a proteggerti

Ogni giorno della mia vita

Classe V



FESTA DEI NONNI:

ANGELI CUSTODI DEI NIPOTINI

Il mio nonno preferito è il papà della mia mamma che si chiama Pasquale; ha sessantaquattro anni, gli occhi verdi, il naso a patata e le labbra carnose. E' robusto ed ha una bella pancia che lui ha soprannominato "Tartaruga".

E' una persona di carattere dolce, altruista e simpatica, infatti il suo motto è: "Sono ginnico e giovane". Gli piace giocare con noi, suoi nipoti, a nascondino, a ruba bandiera, a uno due tre stella, a carte e fare lunghe passeggiate con le biciclette oppure a piedi nei boschi a raccogliere i funghi. Anche se non gode di ottima salute, lui dice che la vita è bella e che va vissuta giorno per giorno. Ora che lo sto descrivendo mi sto emozionando visto

che ho trascorso con lui l'intera estate. Non vedo l'ora che arrivino le vacanze di Natale per stare un po' con lui ed abbracciarlo. Voglio tanto bene al mio nonno!

La mia nonna preferita è la mamma della mia mamma che si chiama Anna, ha sessantatre anni, gli occhi marroni, il naso sottile e le labbra sottili.

E' anche lei un po' grassa, infatti ha la pancia rotondetta. E' una nonna eccezionale perché ogni volta che le chiediamo qualche cosa lei ci risponde sempre di sì. Le piace giocare con noi a basket con i bicchieri e i tappi dell'acqua, a ruba bandiera e a fare dei giri con la macchina.

Mi manca tanto anche lei e non vedo l'ora di rivederla. Le voglio tanto bene!

Martina F. IV C

I nonni

I nonni sono vecchi e intelligenti, pronti all'avventura come noi bambini

I nonni sono saggi, gentili, molto premurosi e attenti.

Per loro è divertente raccontare storie del passato ai nipotini.

Il nonno è un "portento" sempre pronto ad ascoltarti, ad aiutarti, a consolarti.

Per fortuna che ci sono i nonni come babysitter.

IL TEMPO LIBERO DEL NONNO

Il mio nonno è ormai da tempo in pensione, però lavora sempre e non si ferma mai. Lui ha fatto molti mestieri: il muratore, l' imbianchino, l'idraulico ...

Tutt' oggi fa questi lavori ma a casa sua ad esempio in questi giorni sta aggiustando le luci della sala.

D'estate sta sempre fuori al sole a fare altri lavori come: pensare alle sue viti per farle crescere alte e rigogliose. Molte volte, però, non si occupa di tutto ciò che ha da fare ma si mette solamente al sole a riposare e infatti quando prende troppo caldo il suo viso e il suo collo si colorano di un rosso fuoco.

Il mio nonno ve l' ho presentato e spero che abbiate capito che è...

UNA PERSONA MERAVIGLIOSA.

Anna D.M. V B

Nonno!

Nonno, ogni volta che ti osservo vedo nei tuoi occhi, simili ai miei, una pioggia di felicità.

Nonno, quando vai in campagna dai tuoi adorabili gattini, vedo nel tuo viso un'espressione di gioia.

Nonna, quando siamo insieme noi due siamo felici, ma la felicità più grande è starti semplicemente accanto.

Nonni, ogni volta che siamo insieme nel mio viso c'è un'espressione d'amore e se guardo nel vostro cuore vedo la mia famiglia

Valeria O. V B

PREMIO NAZIONALE AL NOSTRO GIORNALINO “FINESTRE APERTE”

Ancora una volta il nostro giornalino “**FINESTRE APERTE**”, ormai alla sua diciottesima edizione, ha avuto un riconoscimento nazionale.



Questa volta il premio gli è venuto dalla partecipazione al concorso “**Penne Sconosciute**”, riservato ai giornalini scolastici di ogni scuola d’Italia e la cui premiazione si è svolta a Piancastagnaio (SI), ridente paesino situato nei pressi delle miniere mercurifere del Monte Amiata, dal 24 al 28 ottobre 2012.

Gli alunni del 3° Circolo Didattico di Sora, oggi Istituto Comprensivo 3, hanno aderito all’invito ad esprimersi sui “**Principi fondamentali della Costituzione Italiana**” e precisamente sul sesto: “**La Repubblica tutela le minoranze linguistiche**”.



localizzazione di Piancastagnaio

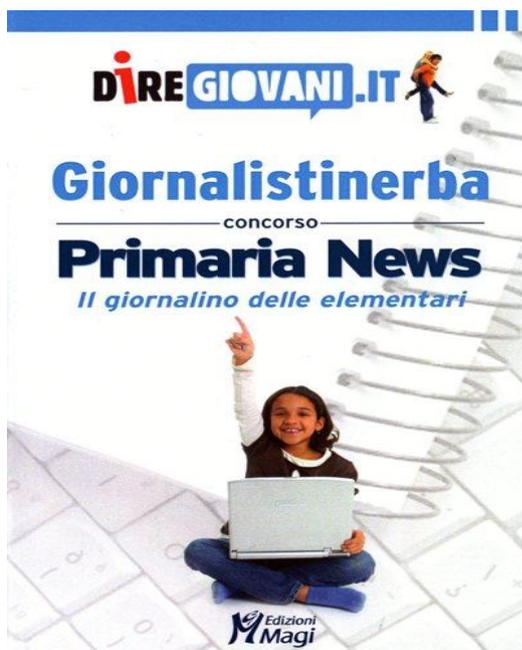
Quale migliore occasione per far conoscere l’attività di integrazione culturale che da anni la nostra scuola porta avanti nella sua componente del Centro E.D.A., ed il clima di interculturalità ed inclusione che si respira nelle sue aule e che vede studenti da ogni parte del mondo, in un reciproco scambio di esperienze con i nostri alunni.

Gli scolari del 3° Circolo hanno raccontato in maniera esemplare il loro vissuto, meritando a pieno, non solo la nota di merito, ma anche l’onore di vedere il loro giornalino, “**FINESTRE APERTE**”, entrare a far parte dell’Emeroteca di Giornalino Scolastico (unica in Italia), dove sono archiviati oltre 7000 giornali, nei locali della Biblioteca Comunale di Piancastagnaio (Siena).

UN GRANDE RICONOSCIMENTO



“Primaria News” è un giornalino che raccoglie i testi più belli delle scuole primarie di tutta Italia.



Anche un mio testo è finito su quel giornalino e per me è un grande privilegio. Anche un'altra mia compagna di classe ha scritto un testo che possono leggere tutti.

Tutto è cominciato quando “in terza” feci un testo poetico e la maestra lo inviò on-line alla redazione. I giurati (di questo concorso) lo hanno selezionato, come anche quello della mia compagna, ed inserito nella raccolta degli articoli più interessanti. Io sono molto soddisfatto dell'idea che un mio testo venga diffuso in tutta Italia; perciò anche quest'anno mi impegnerò a scrivere poesie o testi migliori, con l'aiuto della lettura, così approfondirò anche le mie conoscenze.

Edoardo I. IV C

LA MIA CARISSIMA SCUOLA

Mi piace questa scuola: si fanno i giornalini, si lavora nel laboratorio di informatica, scriviamo i nostri testi al computer per poi inserirli nel “Giornalino scolastico” o nel “Laboratorio fantastico”, cosicché i nostri genitori, parenti ed altri, possano leggere i testi che abbiamo scritto. Due di noi hanno vinto un concorso nazionale e la maestra è molto orgogliosa di tutta la nostra classe.

Nicolò F. IV C

UNA SCUOLA DOVE CRESCERE, IMPARARE E DIVERTIRSI!



Ospita la scuola dell'infanzia, la sezione primavera, la primaria, una sezione della scuola media, una palestra, una sala computer e una mensa.

Si insegna ad amare e rispettare la natura con la giornata dell'albero.

Si fanno gite in posti meravigliosi e ogni gita è basata su ciò che stanno studiando gli alunni.

Si partecipa a molti concorsi e il più prestigioso: è quello matematico della Bocconi.

Le insegnanti sono sempre a disposizione per qualsiasi cosa.

ALLUVIONE

Nei giorni scorsi ha piovuto tantissimo. Il fiume si è alzato molto, sembrava quasi che stesse per straripare.

Il Sindaco, così, ha ritenuto necessario chiudere tutte le scuole.

Anche la nostra scuola è rimasta chiusa e noi bambini siamo stati ben contenti di rimanere a casa e saltare un giorno di lezione. Noi, a dire il vero, speravamo che la scuola chiudesse anche il giorno dopo, caso mai tutta la settimana e invece ... niente!



21 Dicembre...

Caro giornalino,

oggi è stato l'ultimo giorno di scuola perché da domani inizieranno le vacanze natalizie e, sicuramente avrò più tempo per dedicarmi a te.

Sai, ieri sera mi sentivo molto emozionata e agitata perché noi alunni del 3° Istituto Comprensivo di Sora, insieme alle nostre maestre, abbiamo organizzato un piccolo concerto da dedicare ai nostri genitori per augurare buone feste.

Avevo una gran paura di esibirmi davanti a tutta quella gente e di sbagliare! Ma, per fortuna, tutto è andato bene. Mi sono divertita tanto ed anche ai miei genitori il concerto è piaciuto molto. Stanca ma soddisfatta sono ritornata a casa.

Ah! Volevo ricordarti che domani compio nove anni!

Ciao carissimo amico.

22 Dicembre...

Buongiorno amico mio,

oggi è un giorno davvero speciale: è il mio compleanno!

Quest'anno non lo festeggio a scuola, ma stasera in pizzeria con i miei amici, non vedo l'ora!!!

Sicuramente mi divertirò molto. Tu lo sai che a me piace tanto stare tra la gente, non solo per divertirmi ma anche per dimostrare a tutti il bene che gli voglio. Spero che anche loro si divertano e che questo magnifico giorno possa rimanere inciso nel cuore di tutti. Amico, domani ti farò sapere come è andata la festa. Ora ti lascio e auguro anche a te Buon Pranzo.

23 Dicembre...

Caro giornalino,

dove eravamo rimasti ieri sera? Ah! Avevo detto di farti sapere come è andata la mia festa di ieri. Sai, è stata una giornata stupenda; al mattino sono stata a scuola di mia madre dove anche lì i bambini, con un piccolo coro, hanno augurato ai genitori buone feste. Sono tornata a casa, ho pranzato, poi sono andata in chiesa a sentire la Santa Messa e donare viveri per i bambini poveri. Era quasi giunta l'ora di andare a festeggiare il mio compleanno e, in un battibaleno, ecco le 19:00 arrivare!!! Che bello!!! In pizzeria, quando sono arrivata, ho trovato già due miei amici ad aspettarmi con entusiasmo. Giunti tutti abbiamo cenato, chiacchierato, riso ed anche un po' urlato. Poi ho scartato i regali, ho spento le mie nove candeline accompagnate da sei bellissimi vulcani di tanti colori. Come ogni anno anche quest'anno i miei mi hanno regalato una bellissima torta di Hello Kitty. Ti lascio immaginare come era bella con quei vulcani accesi! Sai, quando ho spento le candeline mi sono emozionata. Dopo un po' tutti siamo andati via felici di aver trascorso una bellissima serata.

Martina F. IV C

Ciao ...Alla mia decima candelina.

Aria di Natale tutta intorno a noi, aria di Natale in bella compagnia... e così è stato.

Il 21 dicembre 2012 presso l'Auditorium del Liceo Psicopedagogico "V. Gioberti" i bambini della sezione "Primavera" e della scuola dell'infanzia del dell'Istituto Comprensivo 3 hanno festeggiato il Natale insieme ai loro genitori, ai nonni e anche zii... si sono esibiti con un piccolo coro.



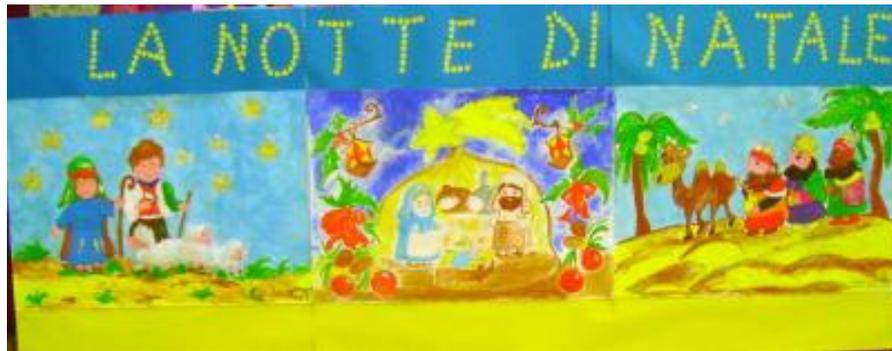
Allo spettacolo ha partecipato anche "La Giovane Orchestra" della Scuola Media del nostro Istituto eseguendo tre brani che hanno riscaldato l'atmosfera nella fase iniziale e suscitato belle emozioni a tutti, grandi e piccoli spettatori.



I testi delle canzoni, interpretati nei nostri laboratori creativi, per uno scenario pieno di colore...



Aria di natale... è bello stare in compagnia, l'importante è capire, volersi un po' bene... è la notte di Natale tutto il mondo resta a guardare, è la notte di Natale, è gioia anche per te.



Pensieri..... di Natale

Il Natale di una volta era stupendo: si faceva l'albero e il presepe e si recitava una bella poesia davanti al fuoco. Erano belli quei tempi!

Adesso passa un Natale indifferente, non c'è nemmeno un pizzico d'armonia; per poco non si fa nemmeno l'albero e neanche il presepe.

Natale significa armonia, tintinnio delle campane che acclamano Gesù che è nato. Natale significa gioia, divertimento, ammirazione.

È Natale anche per i poveri. Ma è Natale soltanto quando si festeggia?

Noo, anche quando puoi aiutare qualcuno che è in difficoltà.

Regalare l'amore è regalare un tesoro.

Lo ammetto, questo Natale non è stato bello, ma basta stare insieme alla famiglia.

Lorenzo IVA

Anche quest'anno è già Natale



Il Natale è una festa meravigliosa che ricorda la nascita di Gesù e non bisogna aspettarlo per essere migliori, bisognerebbe essere ubbidienti tutto l'anno e cercare di compiere buone azioni.

Con questi bei pensieri in mente mi siedo sulla poltrona vicino al caminetto e incomincio ad immaginare il Natale di quest'anno.

Il clima freddo allietterà le giornate natalizie; la gente si affretterà a comprare gli addobbi per decorare gli abeti, alberi che, essendo sempreverdi, sembrano donare speranza.

Si sentirà nell'aria il delizioso profumo di biscotti preparati con amore dalle mamme dei bambini.

Si vedrà il cambiamento degli animali: gli ermellini avranno un setoso mantello bianco, i

ghiri andranno in letargo e gli orsi raccoglieranno provviste per l'inverno.

Un sottile velo di neve candida ricoprirà le strade e i marciapiedi, ogni singolo cristallo di neve, diverso dall'altro, sembrerà rappresentare il destino di ogni uomo.

Nei focolari delle case verranno accesi i grandi fuochi ardenti che riscalderanno le famiglie la notte di Natale.

I bambini apriranno i regali impacchettati nelle carte dai colori come l'amore nei cuori della gente.

Ma anche le scuole saranno in tema natalizio, con l'aiuto delle maestre gli alunni decoreranno le pareti, le ringhiere, i vetri delle finestre, i banchi, ecc.

con addobbi unici: pigne dorate, batuffoli di lana, origami natalizi, bandierine colorate, presepi di cartapesta...

Nella mia scuola, ad esempio, sono stati allestiti un presepe con alcune bambolette di stoffa ed un grande albero sintetico alto due metri dove sono appese piccole teste da Babbo Natale di carta.

Ma ora basta sognare, Natale sta per arrivare.

Flavia D. S. V B

27 Dicembre...



Amico, solo oggi ho un po' di tempo per dedicarti qualche riga. A te come è andata la vigilia? A me è andata benissimo. Come tutti gli anni abbiamo organizzato il cenone. Quest'anno non sono rimasta a casa, ma sono andata dai nonni materni dove c'erano anche i miei zii. Dopo aver mangiato, io e i miei fratelli eravamo ansiosi di ricevere i regali. Ed ecco scattare le ore ventiquattro con l'arrivo di Babbo Natale. Sai, il piccolo Davide ha avuto paura e da lontano gli mandava baci con la speranza che Babbo Natale non si avvicinasse. Ti lascio

immaginare quanti regali abbiamo ricevuto! Tutti abbiamo scartato i regali, non ti dico che caos!!! Ognuno di noi mostrava agli altri cosa aveva ricevuto, scherzando e ridendo. Dopo aver montato i miei e i giochi dei miei fratelli, insieme ai miei zii, abbiamo giocato e poi, stanchi ma felici, siamo andati a letto.

Ciao amico, al nuovo anno.

2 Gennaio

Tanti auguri amico diario,

ti auguro di racchiudere un sereno e felice 2013 pieno di gioia. Tu, con chi hai trascorso il primo Gennaio? Io sono stata a casa dei miei nonni paterni dove c'erano i miei zii, i miei cugini e i miei genitori. Alla mattina quando mi sono svegliata sono andata a messa e, dopo, sono andata a casa dei miei parenti per scambiarcì gli auguri. All'ora di pranzo la tavola era imbandita con bicchieri di vetro e vassoi di ceramica e tante, tante prelibatezze. Verso il pomeriggio sono venuti gli zampognari a suonare e ad augurare un buon anno. Alla sera, invece, sono uscita con i miei nonni materni a mangiare un gelato e a cantare in Piazza dei Giudici, a Capua, e poi, stanca ma contenta, con i miei fratelli, sono andata a letto.

Ciao amico diario

Alle prossime vacanze natalizie. Mi mancherai.

Martina F. IV C

La chiamano Befana... perché?



Mattia ...ha un vestito nero
Elisabetta...ha il tacco
Chiara...è vecchia
Cristina...vola con la scopa
Helena...il suo nome è befana
Federica... scende dai camini
Anita...ha i capelli grigi
Michela...ha la scopa
Asia...vola
Lucrezia...ha un occhio falso
Camilla... perché ha un
cappello a punta

Greta...ha la scopa che vola
Daria...ha un vestito nero
Beatrice ...ha un cappello
Luigi...ha la scopa
Kady...ha il cappello a punta
Gabriele...ha la scopa per volare
Leonardo...ha gli occhiali
Rocco... ha il naso lungo, lungo
Michelle...ha la scopa
Giacomo...ha un cappello

Matteo...ha sudato molto ed è diventata befana!

Scuola dell'Infanzia "Rione Indipendenza"

Sezione III

Cristalli di neve



Michela III sez. "R. Indipendenza"

Ecco che la penultima goccia d'acqua
comincia a diventare un bel cristallo di neve e
il primo fiocco scende lentamente dal cielo
per poi posarsi sul terreno...

Negli ultimi tempi neve non si è vista
ma proprio l'altro giorno scendere l'ho vista.

Ero a scuola quando è capitato
proprio allora un fiocco la mia mano ha bagnato.

Breve è stato quel momento di biancore ma
proprio quella notte il fiocco si è rianimato.

Il meteo parla chiaro, il clima sarà amaro.
A scuola non son andata per la troppa nevicata,
quella mattina bella è stata!

Ma la vita non è un sogno, bisogna ricominciare,
sto qui alla finestra mentre vedo nevicare.....

Valeria O. V B

UN ANNO INDIMENTICABILE...

Quest'anno scolastico è iniziato con tante novità.

La nostra scuola è entrata a far parte del 3° Istituto Comprensivo di Sora. Poiché nel nostro plesso di Valleradice stavano effettuando dei lavori di adeguamento alle norme antisismiche, i primi quattro mesi di lezione siamo stati ospitati nella scuola Achille Lauri.

Ci hanno accolto molto bene, ma eravamo preoccupati che la nostra classe sarebbe stata divisa.

Fortunatamente ciò non è accaduto e la nostra Preside, la dott.ssa Marcella M. Petricca che ci veniva spesso a trovare ed ad incoraggiare, aveva promesso che dopo le vacanze di Natale saremmo tornati nella nostra scuola.

Ed è stata di parola!

Il periodo trascorso all'Achille Lauri è stato bello. Avevamo a disposizione la palestra dove la maestra di italiano ci portava a giocare a basket ed a fare esercizi motori.

Abbiamo anche fatto delle belle esperienze con bambini delle altre quinte, come il progetto Parco-scuola del traffico ed il coro di Natale.

Finalmente è arrivato il momento di tornare a Valleradice.

Alcuni di noi la notte precedente non sono riusciti a dormire per l'emozione e la mattina dopo il sogno si è avverato;

tutti eravamo allegri di essere di nuovo nella nostra stupenda ed accogliente scuola, dove abbiamo trascorso cinque bellissimi anni.

Gli alunni della classe V



Alessandro P. Classe V

Sora 14 gennaio 2013

Pensieri

Questa scuola è molto bella.

Mi piace tanto tanto.

Entrando ho pensato "Che bella!"

Le pareti sono pulite.

C'è il giardino, evviva!

Siamo felici in questa scuola.

Classe I

Giovedì 17 Gennaio

Nevica!

Mentre ero a scuola, ha nevicato. Seguivo la lezione quando dal cielo ho visto cadere tanti fiocchi di neve che venivano da grandi nuvoloni bianchi. Appena vista la neve un po' ero contenta e un po' ero triste. Ero contenta perché tornata a casa potevo fare un magnifico pupazzo di neve, ed ero anche un po' triste perché la neve, come l'anno scorso, può causare danni ai nostri genitori. All'ora di pranzo cadevano sempre questi fiocchi dal cielo ma, dopo un po' non si vedevano più, sembrava

che la magnifica favola fosse finita. A sera ho saputo che non si andava a scuola ed ero molto triste. Poi, il giorno dopo, venerdì 18 Gennaio, c'era ancora un po' di neve. Volevo uscire ma, siccome stavo un po' male non ho potuto giocare con la neve. Poi non ha nevicato più, ma ha fatto un temporale da far paura. Questa mattina appena mi sono svegliata mi sono accorta che non c'era più la neve e che potevo tornare felicemente a scuola.

Martina F. IV C



CONCORSO: “DIPINGI LA MASCHERA DELLA PANTASEMA”.

Una bella soddisfazione!

La “Pantséma”, particolare maschera tipica del nostro territorio, ha solleticato la fantasia dei nostri alunni che hanno partecipato al concorso con entusiasmo e originalità. Il Presidente della Commissione ha selezionato i lavori in quattro categorie:

- BELLEZZA ESTETICA
- REALIZZABILITÀ
- FANTASIA
- CONTENUTI PSICOLOGICI.



Classe IV C

“Soprattutto valutato, sul piano psicologico, il seguente lavoro in cui la maschera somatizza i moti emotivi dell’animo.

Al seguente lavoro è stato assegnato un riconoscimento in forma di elogio pubblico, per la raffinatezza della resa dell’intimo”.

Un premio all’autore e all’ Istituto Comprensivo 3.



Mirko P. V/A

È questa la maschera premiata con la seguente valutazione:

“Il lavoro, apprezzabile come resa grafica, ha un equilibrio formale ottimo, con una scelta di colori saggi e un coup de teatre costituito dai maggiolini che fanno da capelli”.

La maschera dipinta la vedremo realizzata fattivamente nella prossima edizione del Carnevale sorano

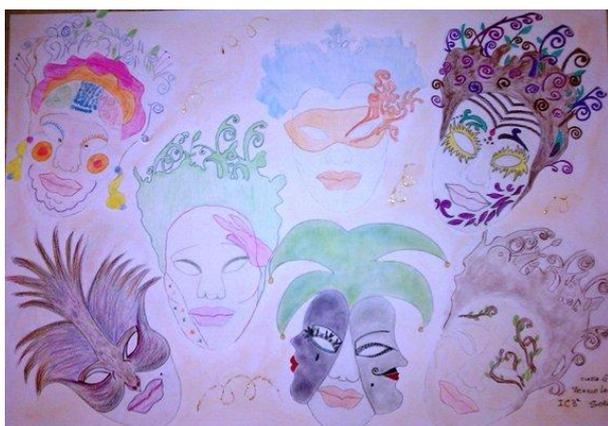
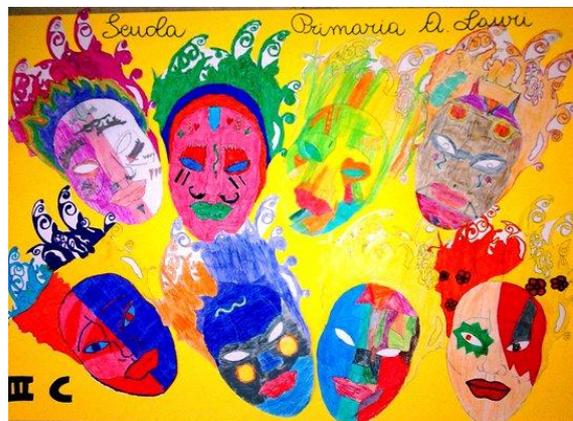
GRANDE ... FANTASIA!



Classi VA/B



Classi III A/C



Classe IV A



QUANDO LA TERRA ... "TREMA"

LE NOSTRE EMOZIONI

Classe V C

Il 16 Febbraio , alle ore 22 30 circa una scossa di terremoto ci ha sorpresi inaspettatamente.

Ecco cosa ci racconta **ANDREA**: "Mentre stavo dormendo, ho sentito un fortissimo boato e il letto traballare. Dopo essermi alzato mi sono diretto nella cucina dove c'erano mamma e nonna che piangevano. Nella stanza erano caduti quadri ed altri oggetti alcuni ormai ridotti in schegge di vetro e altro. Siamo usciti di casa. Verso le 22.30, con mia sorella siamo andati in giro per far passare il tempo. C' erano tante persone che stavano in strada con il pigiama e piangevano. Altre persone dormivano dentro le macchine e chiamavano i loro amici. Verso l' una anch'io sono andato in macchina a dormire."

MARIA invece dice: "Stavo guardando la TV in cucina poi sono dovuta andare in bagno per lavarmi le mani appiccicose. In un primo momento, poichè la nostra caldaia ha il difetto di fare molto rumore quando apri l'acqua, quando ho udito il boato, ho pensato alla caldaia poi però il rumore non finiva più, quindi io, mia madre e mio fratello ci siamo resi conto che era una scossa di terremoto e siamo scappati

subito fuori. Avevamo tutti una grande paura ma dopo ci siamo calmati. Per precauzione però mamma ha preparato i nostri giubbetti così, se dovevamo andare fuori per un'altra scossa, almeno eravamo coperti. Siamo rimasti a vedere la televisione per un altro pò dentro il letto di mamma al calduccio. Papà lavorava di notte e, il mattino dopo quando è tornato, gli abbiamo raccontato tutto quello che era successo: lui, stando ad Anagni, non ha sentito niente. Il pomeriggio del giorno dopo quando ero in bagno per fare la doccia nonna era in pensiero. Ora si è tranquillizzata.

GAIA racconta: "Io ero allungata sul letto a misurarmi la febbre con vicino un'amica. Ho sentito un grande boato e poi ha cominciato a traballare tutto. Mia sorella era molto impaurita proprio come me e anche Annalisa, la mia amica ma, essendo la più grande, non lo dimostrava a noi più piccole. Appena finita la scossa ci siamo coperte ben bene e siamo entrati in macchina. Ci siamo messi a chiaccherare mentre facevamo un giro con la

macchina per Balsorano, il mio paese. Siamo stati fino alle 2:30 di notte svegli a chiaccherare. Rientrati a casa io, mia sorella, mio fratello e mia madre avevamo paura che si ripettesse qualche altra scossa di terremoto allora abbiamo messo i materassi a terra e io e mia sorella abbiamo dormito lì con mamma, invece mio fratello e mio padre sui divani."

VALENTINA aggiunge: " Io mi trovavo in casa, stavo per addormentarmi, quando all' improvviso ho sentito il letto traballare. In quel momento è venuto papà a prendermi, però non ho avuto tanta paura, perchè credevo fosse il temporale. Non avrei mai immaginato che potesse essere una scossa di terremoto. Sono andata con papà fuori di

casa. Mamma era veramente impaurita, siamo andati in strada. Siccome io abito alla selva e nonna invece nella zona Compre, siamo andati con l'auto a vedere nonna come stava. Durante il tragitto ho visto che nel centro di Sora, erano caduti dei calcinacci da alcune abitazioni e tutta la gente si era riversata nelle strade. Abbiamo trascorso la notte fuori casa e poi al mattino seguente siamo rientrati.

Da tutti i racconti, anche degli altri compagni, ci siamo resi conto che in tali situazioni diventa molto difficile mantenere la calma, mentre la prima cosa importante da fare é proprio di non farsi prendere dal panico, cioè dalla paura, che ci impedisce di agire nel modo piu sicuro .

I NOSTRI CONSIGLI (Classe V C)

La prima cosa importante da fare é di non farsi prendere dal panico cioé dalla paura che ci impedisce di agire nel modo piu sicuro .

E' importante quindi restare più calmi che si può osservando invece alcune regole fondamentali.



1) Se siete in casa cercate riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante oppure sotto un tavolo che vi proteggerà dalla caduta di calcinacci, mobili , lampadari o altro.



2) Non precipitatevi fuori usando le scale (sono la parte piu' debole dell'edificio). Non usate nemmeno gli ascensori: si potrebbero bloccare per l'interruzione della corrente elettrica.



3) Uscite di casa solo alla fine della scossa allontanandovi dai muri delle case: possono cadere tegole, vasi, ecc.. State lontano anche dagli alberi, dai lampioni, dai fili elettrici che ugualmente potrebbero venire giù.



4) Prima di uscire chiudete gli interruttori generali di gas ed elettricità per evitare possibili incendi.



5) Non bloccare le strade. Servono per mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

LEGGERE È FONDAMENTALE

...quando ho saputo che il mio testo sull'accoglienza della nostra scuola è stato ritenuto molto interessante, sono rimasta stupita. Tutto questo l'ho ottenuto grazie alla lettura. Quando leggo sogno di essere la protagonista e mi "intrufolo" nella storia. Tutti i bambini dovrebbero essere d'accordo con me perché leggere è interessante e ci aiuta ad arricchire il nostro linguaggio.

Martina F. IV C

Leggere apre un mondo mai visto

La nostra scuola Achille Lauri, con il laboratorio di informatica, ha partecipato al concorso del giornalino on-line "Primaria News". Noi bambini abbiamo fatto molti testi che, come la maestra ha detto, non vengono letti solo da noi, ma anche da una giuria che sceglie i testi più belli e perciò li fa pubblicare.

A me piace molto leggere. Con la voglia di leggere un bel libro, infatti, si può entrare in mondi mai visti prima, quindi, leggere è bello e interessante.

Marco G. IV C

Alcuni alunni hanno svolto la manifestazione del GIOCONCORSO presso la scuola "E.Facchini".

Il gioconcorso!!!!

Amico libro



Oggi 4 Marzo 2013 si è svolta la manifestazione "Gioconcorso" presso la scuola secondaria "E. Facchini". Il concorso consisteva nel rispondere a 10 domande su una lettura epica: "Miti dell'antica Grecia" di Maria Teresa Rigato.

Hanno partecipato gli alunni delle classi quinte di varie scuole: A.Lauri, Valleradice, Beata Maria De Matthias e Santa G. Antida. Al termine del concorso alcuni insegnanti della scuola hanno offerto ai ragazzi la merenda nella sala destinata al laboratorio di ceramica. Poi ci sono state alcune esibizioni del coro della scuola e dell'orchestra.

Infine il dirigente scolastico Marcella M. Petricca ha premiato i vincitori dei giochi matematici della Bocconi svolti ad ottobre della scuola primaria "A.Lauri" e della scuola media "E. Facchini".

Ultimate le premiazioni ognuno è tornato nella proprie scuole arricchito e soddisfatto per delle nuove esperienze vissute.

Lorenzo B. Maria Rita De C. V B

EMOZIONI IN CRONACA

Oggi si è tenuto il concorso d'epica, il "Gioconcorso", ripetutamente rimandato a causa di neve e scosse sismiche. Io, Filippo F. (alunno della VB), ho partecipato al concorso suggerendo ai miei compagni molte risposte sulle domande che ci hanno posto.

Dopo aver vinto la gara, grazie ad un errore della V di Valleradice (i nostri avversari), ci siamo recati nell'aula magna ad aspettare la VA della nostra scuola che ha pareggiato il concorso. Dopodiché siamo andati in un'altra aula, dove c'era l'orchestra della scuola media che ha suonato dapprima "L'Inno dei Mameli", dopo "La vita è bella" e "L'Inno alla gioia", concludendo con due brani. Dopo aver ascoltato la musica è seguita la premiazione e dopo, Francesca C., al secondo posto sono stato premiato io con un gioco da tavolo e un attestato; mi sono sentito emozionato ma anche molto, molto soddisfatto per il lavoro svolto.

La dirigente ci ha fatto molti complimenti, spiegandoci che per la premiazione aveva comprato dei giochi d'epoca piuttosto che "diavolerie elettroniche".

Inoltre c'erano i nostri genitori che, con i miei compagni e i ragazzi delle medie, applaudivano e facevano foto.

Filippo F. VB

UN GIORNO SPECIALE

Premiazione e Gioconcorso per gli alunni delle classi VA e B alla Scuola Media "E. Facchini" dell'Istituto Comprensivo Sora 3.

Dopo neve, bufere e terremoti, finalmente la premiazione!

Oggi 4 Marzo 2013, gli alunni delle classi VA/B della scuola "Achille Lauri" hanno effettuato il "Gioconcorso" alla scuola "E. Facchini", vincendo a capo della squadra blu un premio di libri.

Successivamente si sono fermati nell'aula di artistica per fare merenda e poi hanno assistito, nell'atrio riservato agli studenti musicisti, al canto del coro con il sottofondo musicale dell'orchestra dal vivo, composto di violini, violoncelli, chitarre e flauti.

Infine c'è stata la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso "Giochi d'autunno" di matematica, indetto dalla Bocconi fra cui :

Francesca Cancelli I - Filippo Florio II - Flavia Di Sano III.

Ad ogni studente è stato regalato un gioco di logica da fare in gruppo, dopodiché, con le maestre, le classi sono tornate nelle rispettive scuole, entusiasti per la giornata.

Flavia D. S. V B

4 MARZO 2013

*Intervista a Flavia D. S.
dopo la premiazione per i
"Giochi Matematici" della*

BOCCONI.

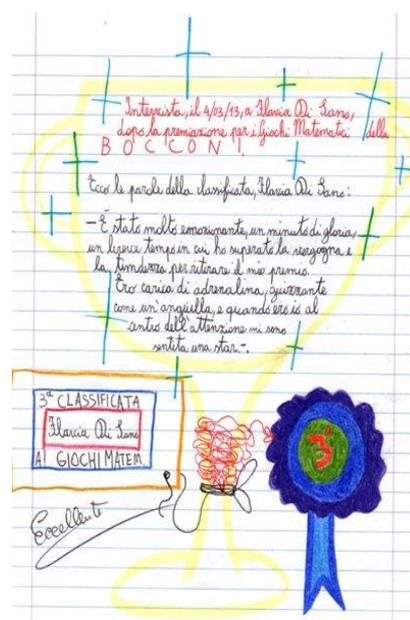
3^A CLASSIFICATA

AI GIOCHI MATEMATICI

FLAVIA D. S. V B

Ecco le parole della classificata:

*"È stato molto emozionante, un minuto di gloria,
un breve tempo in cui ho superato la vergogna e
la timidezza per ritirare il mio premio.
Ero carica di adrenalina, guizzante
come un'anguilla, e quando ero io al
centro dell'attenzione, mi sono
sentita una star".*



LEZIONE DI SCIENZE ... al Museo Civico

La visita didattica c'è stata il 12 Marzo alle ore 9.30, un mercoledì dal clima freddo e umido.

Dopo essere saliti tutti quanti nel pullman, siamo arrivati in breve tempo al museo civico di Sora.

Stavamo strettissimi sul pullman perché oltre ai quattordici alunni della VB c'erano anche i quattordici scolari della VA.

Una volta entrati nel museo ci siamo diretti in una grande stanza con radiatori che sprigionavano aria calda.

Una signorina addetta alle visite didattiche ci ha spiegato, grazie all'aiuto di grandi cartelloni plastificati, la storia della medicina nei vari periodi dell'antichità.

Ad esempio, nella preistoria gli uomini primitivi per pulire le ferite le leccavano come gli animali; oppure nell'antica Grecia si utilizzavano "scuole" per insegnare l'arte della medicina.

Addirittura ci fu un medico greco, Ippocrate, che scrisse un vero e proprio manuale sulla medicina.

Ma l'addetta ci ha parlato anche delle malattie di oggi, come il diabete o l'HIV, e delle dipendenze come la droga.

Abbiamo anche assistito ad una lezione di scienze sul corpo umano che comprendeva: il funzionamento del cuore, la reazione chimica fra più sostanze, l'acidità di alcune sostanze, la composizione dei denti, il funzionamento dei nervi del cervello, la corretta alimentazione e la piramide alimentare.

È stata davvero una giornata di "indimenticabile conoscenza".

Flavia D.S. V B



13 Marzo 2013

Lunedì 11 Febbraio l'ex Papa Benedetto XVI ha annunciato le sue dimissioni dicendo che il 28 Febbraio 2013 avrebbe lasciato il suo posto di Papa perché la sua età non gli permetteva più di svolgere il suo ruolo nel migliore dei modi, così avrebbe lasciato posto ad un Papa più giovane. Il 12 Marzo 2013 è iniziato il conclave. Tra tutti i cardinali ce n'erano alcuni preferiti. La fumata del 12 Marzo è stata nera, la prima del 13 Marzo anch'essa nera, ma poi, quella del pomeriggio finalmente bianca. Era stato così eletto il nuovo Papa.

In piazza San Pietro c'erano migliaia di persone ad applaudire il nostro nuovo Papa e ad attendere che si presentasse.

Ecco che verso le 20 e 30 si sono accese le luci del balcone, si sono aperte le tende ed ecco un cardinale annunciare il nome del nuovo Papa: George Mario Bergoglio.

I fedeli sono stati contentissimi di questo nuovo Papa che era stato anche uno dei più votati nello scorso conclave quando fu eletto Benedetto XVI.

Eccolo affacciarsi con un aspetto umile e dolcissimo, salutando tutti i fedeli con un semplice "Buonasera". Da subito si è capito che è una persona alla mano che ha vissuto nella semplicità e in mezzo ai poveri.

Non ha accettato la macchina blu del Vaticano, è andato a pagare il conto del suo pernottamento di persona, ha rimosso le sue stesse scarpe e ha addirittura detto che quello che deve essere il suo appartamento non va bene perché troppo grande: "andrebbe bene per trecento persone".

Questo è il nostro Papa Francesco che è stato già paragonato al Papa buono: Papa Luciani.

Deny M. VB

Anch'io ho assistito ad un evento speciale: *l'elezione del nuovo Papa*

Dopo le dimissioni di Papa Ratzinger (Benedetto XVI) del 28/02/13, tutti i cardinali del mondo si sono riuniti in conclave nella Cappella Sistina per eleggere il nuovo Papa, giurando sul Vangelo di non riferire ad altri l'andamento delle votazioni.

Era il 12 Marzo. Il giorno dopo, il 13, dopo solo quattro fumate nere, con grande sorpresa, poco dopo le 19:00, una fumata bianca, limpida e chiara è uscita dal comignolo della Cappella Sistina, annunciando al mondo intero che era stato eletto il nuovo Pontefice. Verso le 20:30 un cardinale ha annunciato che era George Mario Bergoglio il nuovo vescovo di Roma e che aveva scelto il nome di Francesco.

Subito si è innalzato un grido e uno assai più caloroso e vivo si è levato quando è apparso il nuovo Papa che ha spiegato di aver scelto il nome di Francesco per ricordare il poverello di Assisi, al quale lui vuole assomigliare, desiderando di essere umile e semplice, e vicino alla gente.

Da subito ha dimostrato, infatti, una grande semplicità sia nel dire, quando si è affacciato: "Fratelli e sorelle, buonasera!", sia facendo il suo ingresso con al

collo una croce di ferro e non d'oro come d'usanza papale, senza indossare il copri spalle rosso bordato di ermellino bianco che ogni Papa dovrebbe portare. Questo Papa ha suscitato in me una semplicità che mi ha esterrefatto; è stato anche simpatico e informale, mi ha fatto pensare ad un buon Pontefice, capace di governare sui Cristiani e che vuole essere trattato come una persona qualunque. Infatti, il giorno dopo, il telegiornale ha annunciato che rifiutando l'auto di rappresentanza, è salito sul pulmino con gli altri cardinali per andare a pagare il conto dell'albergo in cui era alloggiato.

Filippo F. V B

.... anch'io ho assistito all'elezione del nuovo Papa; io ero contenta di vedere il nuovo Papa in TV, ma ero anche incredibilmente agitata perché non sapevo come o chi sarebbe stato. Io speravo in un Papa africano, ma George M. B., di origine argentina, si è rivelato subito simpatico e incitante alla preghiera, infatti c'è stato il toccante momento in cui ha chiesto alla gente di pregare per lui prima della benedizione.

Di questo Papa mi ha sorpreso la nazionalità, sapendo che l'Argentina è una nazione piena di problemi economici e sociali, e anche per il fatto che è un Papa Gesuita, che conserva al collo la caratteristica croce di ferro che portava quando era vescovo di Buenos Aires. Ma la cosa più sorprendente è stato il suo nome: Papa Francesco, in onore del Santo di Assisi che rinunciò alla ricchezza per aiutare i poveri e che per primo ha insegnato il rispetto per la natura e per gli animali.

Posso riassumere tutte le mie emozioni gioiose dicendo che sicuramente questo Papa migliorerà il mondo, dando a tutti speranza e ottimismo in un momento di crisi così grande e drammatico.

W PAPA FRANCESCO!

Flavia D. S. V B



Classe II C

Importanti eventi della nostra storia

Quest'anno ci sono stati, nello scenario della politica e della fede, due importanti eventi che lasceranno il segno nella storia:

l'elezione del nuovo Papa (con il predecessore ancora vivente) e

l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica Italiana, in un momento di grande crisi del Paese.

L'elezione del nuovo Papa ha procurato a tutti gli italiani ansia e preoccupazione, a causa delle dimissioni di Papa Benedetto XVI: alla quarta fumata è stato eletto il nuovo Papa.

È un cardinale argentino, si chiama George Mario Bergoglio e ha scelto di chiamarsi Papa Francesco.

L'elezione del nuovo Presidente, invece, ci ha fatto soffrire un po' di più, perché ognuno dei tre Partiti eletti nelle ultime elezioni politiche non si accordava e ciascuno di loro votava un candidato diverso:

Movimento 5 stelle: ha presentato Stefano Rodotà (non ha raggiunto il quorum);

Partito Democratico: ha votato prima Marini, poi Prodi (non hanno raggiunto il quorum);

Partito della Libertà: ha presentato Gianni Letta.

Al terzo scrutinio è stato rieletto Giorgio Napolitano, unico candidato che ha messo tutti d'accordo e primo Presidente in Italia eletto per due mandati.

Adesso vorrei introdurre l'elenco dei Presidenti della Repubblica Italiana dal 1877 ad oggi:

N.	Ritratto	Nome (nascita-morte)	Scrutinii	Percentuale	Dal	Al	Partito	Stendardo	Senatore a vita fino al
1		Enrico De Nicola (1877-1959)	1	72,8% (605 voti su 830)	1° gennaio 1948	12 maggio 1948	Partito Liberale Italiano		1° ottobre 1959
2		Luigi Einaudi (1874-1962)	4	59,4% (508 voti su 856)	12 maggio 1948	11 maggio 1955	Partito Liberale Italiano		30 ottobre 1961
3		Giovanni Gronchi (1887-1978)	4	74,5% (638 voti su 856)	11 maggio 1955	11 maggio 1962	Democrazia Cristiana		17 ottobre 1978
4		Antonio Segni (1896-1972)	9	52,6% (645 voti su 1225)	11 maggio 1962	6 dicembre 1964/11	Democrazia Cristiana		1° dicembre 1972
5		Giuseppe Saragat (1898-1982)	21	58,9% (666 voti su 1130)	29 dicembre 1964	29 dicembre 1971	Partito Socialdemocratico Italiano		11 giugno 1982
6		Giovanni Leone (1908-2001)	23	52,0% (518 voti su 996)	29 dicembre 1971	15 giugno 1978	Democrazia Cristiana		9 novembre 2001 ⁽¹⁶⁾
7		Sandro Pertini (1884-1990)	16	83,6% (803 voti su 960)	9 luglio 1978	29 giugno 1985	Partito Socialista Italiano		24 febbraio 1990
8		Francesco Cossiga (1928-2010)	1	75,4% (752 voti su 997)	3 luglio 1985	28 aprile 1992 ⁽¹⁴⁾	Democrazia Cristiana		17 agosto 2010
9		Oscar Luigi Scalfaro (1918-2012)	16	66,2% (873 voti su 1318)	28 maggio 1992	15 maggio 1999	Democrazia Cristiana		29 gennaio 2012
10		Carlo Azeglio Ciampi (1920-2018)	1	71,4% (797 voti su 1117)	18 maggio 1999	15 maggio 2006	Indipendente		in carica
11		Giorgio Napolitano (1925-2011)	4	54,8% (543 voti su 990)	15 maggio 2006	22 aprile 2013 ⁽¹⁵⁾	Democratici di Sinistra		(già senatore a vita dal 23 settembre 2005 al 15 maggio 2006)
			6	73,3% (738 voti su 1007)	22 aprile 2013	in carica	Indipendente		

Flavia D. S. V B

17 MARZO 2013

ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Classe V C

I simboli della Repubblica italiana

I simboli servono a caratterizzare un gruppo e a distinguerlo dagli altri.

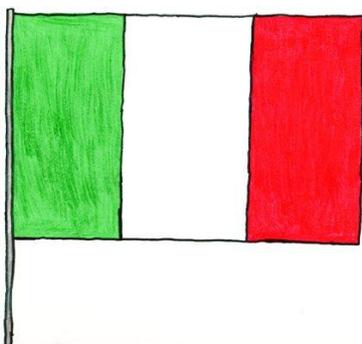
Essi rafforzano il sentimento di appartenenza ad un popolo.

I simboli della Repubblica Italiana sono:

- 1) la bandiera;*
- 2) lo stemma della Repubblica*
- 3) lo stendardo del Presidente della Repubblica*



La Bandiera Italiana



La Costituzione italiana, all'articolo 12, recita: " La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni ".

Secondo la tradizione questi tre colori stanno ad indicare il verde dei nostri prati, il bianco delle nostre nevi perenni ed il rosso in omaggio ai soldati che sono morti per difendere la patria.

In realtà pochi sanno che la bandiera italiana è nata nel 1794 quando due studenti di Bologna diedero inizio a una sommossa popolare per ribellarsi al governo assolutista presente nella città in quel periodo. Essi usarono come distintivo la coccarda della rivoluzione francese cambiando l'azzurro con il verde.

Il significato allegorico rimaneva però lo stesso: un tricolore come espressione di un popolo che voleva avere Giustizia, Uguaglianza, Fratellanza. Questo tricolore successivamente, nel 1848, è stato adottato dai Savoia mettendo al centro della striscia bianca lo Stemma sabauda.

Con la proclamazione della Repubblica italiana come simbolo di essa è rimasto il Tricolore senza lo stemma sabauda al centro.

Lo Stemma della Repubblica Italiana

Lo stemma della Repubblica italiana è composto da diverse parti ognuna delle quali ha un valore simbolico:

- ramo d'ulivo come simbolo di pace
- ramo di quercia come simbolo di forza
- ruota dentata come simbolo di lavoro e progresso
- la stella come simbolo di buona sorte



Lo stemma della Repubblica compare nella bandiera del Presidente della Repubblica, nelle targhe degli uffici pubblici e nei documenti ufficiali emanati dai funzionari dello Stato.

Lo Stendardo del Presidente della Repubblica



Lo stendardo presidenziale costituisce il segno distintivo della presenza del capo dello Stato in un luogo.

Esso sventola sul palazzo del Quirinale e segue il Presidente in tutti i suoi spostamenti.

Viene innalzato: sulle automobili, sulle navi e sugli aeroplani che hanno a bordo il Presidente; all'esterno degli edifici della Prefettura, quando il Capo dello Stato visita una città.

Lo stendardo Presidenziale ha avuto diverse versioni.

Quella adottata fino a qualche anno fa era costituita da un drappo azzurro con l'emblema della Repubblica in oro al centro. I due colori simboleggiano le forze armate, esprimendo il blu il comando, e l'oro il valore. Lo stendardo attualmente in uso invece si ispira alla bandiera della Repubblica Cispadana del 1802. Questo per fare maggiore riferimento al tricolore come simbolo dell'Unità Nazionale.

L'attuale stendardo, quindi, di forma quadrata, riporta i colori della bandiera Italiana con la bordatura d'azzurro e lo stemma dorato al centro sempre per fare riferimento alle forze armate.

FESTA DEL PAPÀ

In molti Paesi del mondo si festeggia il papà il 19 Marzo, nel giorno di San Giuseppe.

Nasce, infatti, nei primi decenni del ventesimo secolo, il giorno della festività di questo Santo.

Il dolce tipico di questa festa è la cosiddetta “zeppola” o “zeppalella”, che ha origine nell’antica Roma.

Queste sono delle ciambelle che vengono fritte e poi vi si aggiunge la crema all’interno e all’esterno. Sopra, infine, viene messa la marmellata di amarene e un’amarena o due.

Chiara T. IV A

Cos’è un papà

*Il papà non è solo
l’amico delle capriole sul letto grande
Non è solamente l’albero al quale mi
arrampico
come un piccolo orso
Non è soltanto chi tende con me
l’aquilone nel cielo.
Il papà è il sorriso discreto che fa
finta di niente
è l’ombra buona della grande quercia
è la mano sicura che mi conduce nel
prato
e oltre la siepe.
(L. Musacchio)*

PRIMAVERA ALLE PORTE

Dopo un lungo e freddo inverno, il 21 marzo è entrata la primavera.

Cosa significa per me questa stagione?

La primavera è la stagione della rinascita della natura: sugli alberi ci sono le prime gemme che inseguito porteranno i frutti.

Gli uccelli cinguettano e gli animali, come l'orso, si svegliano dal letargo.

Inoltre viene ripristinata l'ora legale, e le giornate si allungano.

Nel bosco si possono anche raccogliere gli asparagi selvatici che sono molto gustosi da mangiare.

In questa stagione mi sento più energico e felice: vado a scuola allegramente e le ore scolastiche mi sembrano meno pesanti.

Visto che le giornate sono più lunghe e c'è il sole, si può uscire fuori all'aperto e stare più tempo con gli amici.

La primavera mi piace molto perché preannuncia l'estate e le sognate e tanto attese VACANZE!!!

Vincenzo D. V. V A

Finalmente è arrivata la Primavera

Che bellezza quando arriva la primavera in tutto il suo splendore! Le rose rosse e rosa che rallegrano con i petali aperti tutto il prato, le viole che donano allegria al mondo intero, le campanule e poi i papaveri con i gigli, i denti di leone, i soffioni, le orchidee, le primule, formano un manto di colori diversi e alternati fra loro, che fanno venire la voglia di rotolarsi in quei prati pieni di felicità. Inoltre in primavera anche gli alberi si rivestono di foglie nuove e le varie tonalità di verde si mescolano al rosa dei fiori di pesco e al bianco dei fiori di melo e del ciliegio.

Gli uccelli la mattina presto cominciano a cinguettare, le rondini e gli uccelli migratori tornano dal sud e i gatti sonnecchiano al sole di nuovo splendente. Sono tutti segnali che la bella stagione si sta avvicinando e che ormai l'inverno è passato e stanno per arrivare anche le vacanze estive. Sembra che in primavera siano tutti più felici, che il sole, l'aria frizzante e la natura risvegliata donino a tutti serenità, allegria e voglia di vivere.

Questa, però, è la teoria: infatti continua a piovere tutti i giorni ed è sempre brutto tempo. Fa ancora freddo e l'aria sempre grigia non rallegra nessuno, anzi, intristisce sempre di più e ci rende malinconici al pensiero che, quest'anno la primavera, forse, cederà direttamente il posto all'estate.

Filippo F. V B

21 marzo ... ben tornata primavera



Sez. V

Ben tornata primavera,
sei tornata a riscaldarci
e far capire a tutti che l'estate è ormai
vicina.

Ben tornata primavera,
a far capire a tutti
che l'inverno ci ha lasciato.

Ben tornata primavera,
e noi tutti siamo tornati
a passare le giornate con i nostri
amici,
ma fuori casa:
i bambini tornano a giocare nei parchi,
gli adulti sono anche loro tornati
a incontrare amici non visti più da
tempo.

Primavera, ben tornata!!!.

La primavera mi piace davvero
è una stagione di vero pensiero.
Nel mondo è tornata una stagione
incantata.

Primavera bella bella
ma assai pazzarella.
Porta allegria a tutti i bambini
soprattutto ai birichini.

In primavera le foglie gialle
diminuiscono
ed i fiori fioriscono

Primavera

Porta le
rondini
in ogni città
manda
armonia
vera
e sempre
rallegra
a ogni bambino la sua giornata

Pensieri di primavera ...

La primavera è una stagione di freschezza, è nella terra per ripetere il miracolo del risveglio. In primavera gli animali si risvegliano e anche noi ci svegliamo perché siamo molto più allegri e felici.

D'inverno la terra non è invasa da molti colori ma solo da bianco.

Camminando per i sentieri pieni di fiori il mio cuore impazzisce di emozione perché non ho mai vissuto un'esperienza così bella. Sui prati verdi sbocciano dei fiori che sono di tutti i colori e i petali sembrano strisce di arcobaleno.

Martina F. IV A

I boccioli dei fiori sono ancora raggomitolati "nel loro corpo".

I sepali sembrano una mamma che protegge i figli dal freddo.

Kevin IV A

Gli animali che erano andati in letargo si risvegliano e, con i loro piccoli vanno in giro per il bosco: fanno una gran tenerezza.

Daniela IV A

LA MIA PRIMAVERA

La primavera è iniziata e il sole è più caldo.

I fiori sono sbocciati e i prati cominciano ad essere più gioiosi, più verdi, più colorati e attraggono le farfalle.

Di mattina mi affaccio dalla finestra e sento gli uccellini che cinguettano volando contenti.

Le giornate si allungano ed è molto più bello poter giocare con gli amici.

Comincio a togliermi i maglioni più pesanti per correre meglio.

Ogni scusa è buona per godermi il primo sole!

Pamela P. IV C

FESTE E TRADIZIONI DI PRIMAVERA

La settimana dopo Pasqua a Veroli si festeggia la Madonna dell'Olivello.

Si preparano mucchi di legna, nelle piazzette del paese, che verranno accesi quando passerà la statua della Madonna in processione.

Nei falò si bruciano i rami potati degli ulivi.

Davanti alla chiesa ci sono le bancarelle e la banda.

Suggestiva è la vista dei fuochi che si possono ammirare fino a Frosinone.

Lungo la processione si canta una canzone dedicata alla Madonna e si suona una campanella che annuncia l'arrivo della processione, per accendere i falò.

Gustavo B. IVA

<p style="text-align: center;">Cara mamma</p> <p>Tu sei la persona più bella e dolce che potessi mai desiderare.</p> <p>Tu sei sempre saggia e paziente, sei la luce che illumina il mio cammino.</p> <p style="text-align: center;">Cara mamma, grazie perché la tua mano morbida e forte mi guida sempre verso la via giusta.</p> <p style="text-align: center;">Ti voglio bene.</p> <p style="text-align: center;">Marco S. V B</p>	<p>Mamma, tu sei la luce dei miei occhi e della mia vita.</p> <p>Tu sei sempre pronta a farmi felice;</p> <p>sei l'unica persona a cui posso confidare i miei segreti e l'unica che sa darmi il consiglio giusto quando ne ho bisogno.</p> <p>Mamma, quando mi abbracci mi sento tra le nuvole per la felicità.</p> <p style="text-align: center;">Ti voglio tanto bene!</p> <p style="text-align: center;">Maria Rita D. C. V B</p>
<p style="text-align: center;">Mamma</p> <p>Tu sei la stella più grande che c'è,</p> <p>la persona che mi sta sempre a fianco, mi aiuta, mi difende e non mi lascia mai solo.</p> <p>Come la luce che illumina nelle tenebre,</p> <p>come l'amore che sconfigge l'odio,</p> <p>così fai svanire le mie paure.</p> <p>Tu sei la mamma migliore.</p> <p style="text-align: center;">Ti voglio bene!</p> <p style="text-align: center;">Marco T. V A</p>	<p style="text-align: center;">Grazie mamma</p> <p>per esserti presa cura di me.</p> <p style="text-align: center;">Grazie mamma,</p> <p>per le giornate trascorse insieme.</p> <p style="text-align: center;">Grazie mamma,</p> <p>per esserci sempre quando ho bisogno di te.</p> <p style="text-align: center;">Grazie mamma,</p> <p>che ogni giorno m'insegni cose nuove.</p> <p style="text-align: center;">Grazie mamma,</p> <p>per la tua allegria contagiosa.</p> <p style="text-align: center;">Grazie mamma,</p> <p>perché mi hai dato la vita!</p> <p style="text-align: center;">Arianna T. V A</p>

AL MIO PRIMO CONCERTO

Martedì 9 Aprile sono andata al concerto dei Modà.

Al mattino quando mi sono svegliata ho fatto i salti di gioia perché era la prima volta, in tutta la mia vita, che potevo andare ad un concerto e per di più a quello dei Modà, il mio gruppo musicale preferito. Continuamente andavo dai miei genitori a chiedere che ore erano e, dopo pochi minuti, tutti in macchina per partire!

Prima di arrivare al Palalottomatica, dove si svolgeva il concerto, avevo già immaginato cosa potessero cantare e come sarei rimasta dopo averli visti e ascoltati di persona perché non è, sicuramente, come ascoltarli attraverso un CD. All'inizio del concerto avevo indossato la maglietta dei Modà e ad un tratto.....tutte le luci in un colpo si spengono ed inizia un video dove la moglie di KeKKo stava per partorire una splendida bambina: Gioia.

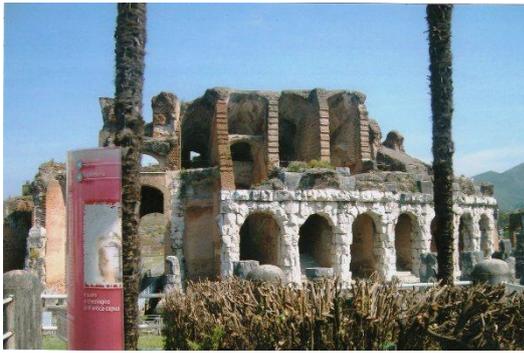
Kekko era molto emozionato e ad un tratto eccolo in scena.....

Mentre ascoltavo le sue canzoni non ci potevo credere di essere lì e di vederli dal vivo. Che emozione!

Finito il concerto sono tornata a casa stanca, ma felicissima di aver trascorso una magnifica serata e soprattutto di aver ascoltato il mio gruppo musicale preferito dal vivo.

Martina F. IV C





Visita GUIDATA a CAPUA

Quest'anno sono andata in gita a Santa Maria di Capua Vetere dove sorge un anfiteatro alla periferia. Questo anfiteatro risale ad epoca antica e serviva per le lotte tra gladiatori, tra belve e tra gladiatori e belve.

L'anfiteatro era diviso in base a facce di dei diversi che stavano sulle porte e da quelle gli spettatori sapevano dove entrare per andare a sedersi.

Ai primi posti si sedevano i senatori e i guerrieri con le mogli, di seguito sedevano in ordine gli spettatori meno importanti. In cima all'anfiteatro c'erano i posti per le donne.

Per proteggere gli spettatori venivano messe delle reti a triangolo.

L'anfiteatro era decorato con disegni e scritte. I disegni servivano per chi non sapeva scrivere e leggere: capiva dalle immagini.

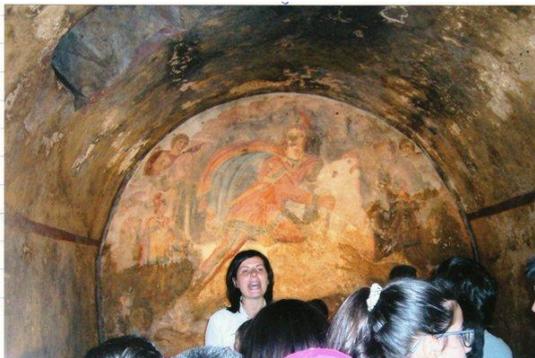
Ogni volta che un gladiatore vinceva gli venivano date più armi.

Sotto l'anfiteatro c'erano dei canali dove scorreva il sangue degli animali e dei gladiatori morti.

Durante gli spettacoli venivano spruzzate gocce di acqua profumata per attenuare il cattivo odore degli animali morti.

E' stato emozionare camminare insieme ai miei compagni in questo posto antico dove si sono svolte molte battaglie.

La guida ci ha accompagnato in un piccolo museo dove c'era l'affresco del dio Mitra.



Il dio Mitra è raffigurato mentre uccide il toro bianco sacro per creare il mondo. Due figure rappresentano il giorno e la notte.

Sul soffitto c'erano delle stelline che anticamente avevano al centro dei diamantini che facevano brillare il soffitto come un cielo stellato. Dentro questa grotta si rifugiavano delle persone politeiste che

nei riti usavano pane e acqua come i cristiani, e per questo venivano perseguitati.

Siamo andati poi a visitare la città di Capua.

C'è una torre che è stata costruita con le pietre dell'anfiteatro perché erano già squadrate. All'epoca le pietre vennero trasportate a piedi.

Abbiamo visto anche il municipio che aveva il balcone in posizione tale da stare al centro della piazza e non al centro dell'edificio.

Questa gita è stata bellissima, forse anche più bella delle altre perché è stata l'ultima gita con i miei compagni delle elementari.

Francesca C. V B

la nostra canzone:

“Grazie, Luca”

Una mattina dello scorso anno le mie maestre hanno annunciato a tutti noi alunni della classe quarta che potevamo lavorare su un progetto e partecipare ad un Concorso in onore di Luca Polsinelli.

Il Concorso, ci hanno detto, offre la possibilità di fare disegni, scrivere una poesia, oppure preparare e cantare una canzone sulla Pace. È il caso di dire che questa era proprio.... musica per le mie orecchie!

Subito mi sono interessato all’iniziativa che ho immediatamente valutato giusta per le mie inclinazioni, dato che, nella nostra classe sono il solo a suonare uno strumento: la mia cara chitarra. Ho alzato la mano ed ho detto alle maestre che mi era venuta l’idea di comporre una canzone sulla Pace.

Non vedevo l’ora di tornare a casa e comunicare ai miei genitori e al mio maestro di musica questa opportunità. Ho deciso anche di chiedere il contributo di un altro mio compagno di classe perché sapevo bene di non riuscire a suonare ed a cantare contemporaneamente, e Deny ,mi ha detto di sì.

Il suo, dopo un primo momento di indecisione, è stato un“sì” convinto e incoraggiante, confortato poi anche dal permesso della madre.

Il mio maestro di musica mi ha aiutato molto a comporre la musica e a scrivere alcuni accordi, sulla base dei versi che io avevo già in mente e poi, scritto.

Le parole mi sono venute di getto perché mi sono ispirato alla vita ed al coraggio di Luca Polsinelli, che le mie maestre hanno saputo descrivere tanto bene.

Mi sono ispirato alle parole che il sacerdote dice durante la messa della domenica che io frequento. Le note e le parole si sono fuse in un unico canto che usciva fuori naturalmente, quasi senza sforzo. “Ma così, mi sono detto, sono diventato un cantautore!”

Allora Deny ed io, dopo tante prove e con tanta emozione, abbiamo registrato la canzone: “Grazie, Luca ...”

È stata la prima volta che siamo entrati in uno studio di registrazione, qui a Sora, nelle adiacenze di “Cancèglie”, il cuore di Sora.

Che impressione tutti quei computers, le cuffie, il microfono, il mixer, le luci; sembravamo, Deny ed io, proprio due cantanti importanti!

Sono stato molto soddisfatto e contento di aver pensato di scrivere questa canzone.

Le parole mi sono venute spontaneamente.

Mi si è riempito il cuore di gioia solo nel pensare che questa canzone, quando la ascolteranno, forse potrà regalare un momento di serenità ai genitori ed agli altri familiari di Luca Polsinelli, che è morto per la Pace.

Questo è stato un mio modo per dire, cantando:

“Grazie, Luca...!”

Filippo F. V B

Premiazione

Il 31 Maggio sono stato premiato per questo concorso in memoria di Luca Polsinelli (Pensieri e colori per raccontare la pace).

Devo dire che è stato proprio emozionante ricordare questo Maresciallo Capo degli Alpini, morto in missione in Afghanistan nel 2006, davanti a tutte quelle autorità ed a tanta altra gente.

L'evento si è svolto nella sala consiliare del comune di Sora, dove non ero mai entrato. È una sala con due grandi lampadari di cristallo e con molte finestre che si affacciano sul Corso. Prima di tutto ho letto un brano tratto dal mio testo dell'anno scorso in cui spiegavo le motivazioni che mi hanno spinto a scrivere il testo premiato. E subito dopo abbiamo cantato la nostra canzone, durante la quale il coro ha avuto qualche problemino: era come se non ricordassero bene la loro parte o se non sapessero quando attaccare.

Poi tutto è filato liscio e abbiamo ricevuto i complimenti e gli applausi della platea. Infine un membro della giuria ha consegnato a me e a Deny il premio (due libri e un attestato).

Devo dire che è stata un'esperienza fantastica; è stato emozionante commemorare Luca, un soldato coraggioso morto a Kabul in un attentato terroristico.

Inoltre, le parole dette specialmente da Vescovo e dal Tenente Colonnello, mi hanno fatto capire che questo concorso è molto significativo e deve avere un profondo significato anche per i genitori di Luca che erano lì, davanti a me e ai quali, per quanto è possibile, abbiamo voluto regalare un momento di gioia e serenità.

Filippo F. V B



INGRESSO IN PRIMA MEDIA

ANSIE e PREOCCUPAZIONI

Il mio ingresso in prima media mi sta già dando qualche segno di preoccupazione: ogni volta che penso al giorno in cui si riapriranno le scuole mi viene immancabilmente il mal di pancia o il mal di testa!

Credo ciò sia normale per una bambina di quinta elementare!

Ho anche fatto un elenco di motivi che mi danno ansia:

_ a Settembre andrò in una scuola nuova, cioè che non conosco, non saprei neppure trovare il gabinetto!

_ avrò nuove insegnanti, ma come saranno? Avranno un buon carattere? Saranno severe? (tremarella!)

_ nella nuova scuola troverò nuovi compagni, chi saranno e come saranno? Aiuto!!!

_ temo che troverò nuove regole da rispettare e nuovi orari: riuscirò ad abituarmi subito? Help!!!

_ infine, altro grande dubbio: studierò nuove materie che mi auguro di riuscire a capire senza problemi!

Credo proprio che, la sera prima della riapertura della scuola, avrò bisogno di una camomilla doppia più compressina di Valeriana!

Fortunatamente ho mia madre e mio padre sempre con me e dalla mia parte!

Le loro rassicurazioni riescono sempre a farmi vedere il lato logico e positivo delle cose.

Un po' mi aiuta anche mio fratello Alessandro: con i suoi racconti di quando aveva la mia età e frequentava le medie, mi fa sempre ridere e così dimentico l'ansia e le preoccupazioni.

Meno male che esistono i fratelli!

Flavia D.S. V B

MANIFESTAZIONI FINALI...

un'esplosione di colori, musica e giochi all'aperto...

Si è svolto Venerdì 24 Maggio nella palestra della scuola "Achille Lauri" di Sora il tradizionale spettacolo di fine anno didattico dei bambini di cinque anni che frequentano la scuola dell'infanzia "Rione Indipendenza".

Il tema della manifestazione, dal titolo "I Colori della Musica", è stato appositamente scelto dalle docenti per "celebrare" il primo anniversario dell'accorpamento dello storico Istituto di Lungoliri Della Monica con la Scuola Secondaria di 1° grado "Edoardo Facchini" ad indirizzo musicale.

Durante lo spettacolo, mentre un gruppo di bambini eseguiva i canti previsti in scaletta, altri dipingevano alcuni cartelloni abbandonandosi all'ispirazione dettata dalle note musicali. Il risultato è stato un trionfo di colori e di allegria che ha divertito molto genitori, parenti ed amici presenti.



e non solo...

LA MIA SCUOLA PER L'AMBIENTE

“PENSA GLOBALMENTE E AGISCI LOCALMENTE”

per essere protagonisti del proprio futuro.

Anche quest'anno sono stati organizzati percorsi di educazione ambientale che hanno coinvolto tutti i bambini della Sezione Primavera, della Scuola dell'Infanzia “Rione Indipendenza”, della scuola primaria “Achille Lauri” e della Scuola Secondaria di I Grado “Edoardo Facchini”.

Le esperienze vissute e i lavori prodotti sono raccolti in un libro il cui titolo è “La mia scuola per l'ambiente”.

I temi trattati dai vari gruppi sono i seguenti:

Scuola dell'Infanzia “Rione Indipendenza”

Il degrado ambientale

Sezione I

Il paesaggio, le forme e i colori

Sezione II

Il paesaggio che vedo dalla finestra della Scuola

Sezione III

Il gigante egoista (dimensione socio-affettiva)

Sezione III

Arte e paesaggio

Sezione IV

L'inquinamento

Sezione V

Scuola Primaria “Achille Lauri”

Scuola e natura (cronaca documentata di un murales)

Classi I A/B

Suoni e rumori della natura

Classe I C

Se la terra trema

Classi II A/B/C

Il paesaggio che guardo dalla finestra della mia scuola

Classi III A/C

Reperti archeologici del Monte San Casto e della Cattedrale

Classi IV A/C

I paesaggi del Lazio (Diversità, trasformazioni)

Classi V A/B

Decalogo regole ambiente

Classe V C

Scuola Secondaria di I Grado “E. Facchini”

From the window I can see...

Classe I G

Il 28 maggio si è tenuta la mostra dei lavori

Abbiamo aderito per il quinto anno consecutivo alla manifestazione nazionale indetta da Legambiente “100 strade per giocare” e quindi tutti i bambini della scuola sono stati protagonisti in strada con giochi, riappropriandosi, almeno per un giorno, di spazi a loro vietati.

Questo percorso educativo ha incluso anche la visione di un film per l'arricchimento del processo cognitivo ed emotivo.

Sono stati scelti due film: “**Principi e Principesse**” di M. Ocelot per i più piccoli e le prime due classi della Scuola Primaria e “**La ricerca della felicità**” di G. Muccino per i più grandi, poiché entrambi, pur trattando tematiche diverse tra loro, sono ricchi di suggerimenti per affrontare il cammino della vita con positività ed essere sereni.

100 STRADE PER GIOCARE



FORTE... MENTE

IN GIOCO



Risolvi il cruciverba rispondendo alle domande

- 1) I laghi glaciali sono?
- 2) Il Garda è un ...?
- 3) Qual è la capitale dell'Italia?
- 4) È il Fiume che attraversa la Valle d'Aosta?
- 5) Sono alte e piene di neve?
- 6) La provincia del Molise?
- 7) C'è Sud, Est, Ovest e... ?
- 8) C'è la montagna, la pianura e...
- 9) Confina con la Francia, Svizzera e Piemonte?

P	R	E	A	L	P	I	N	I	
	L	A	G	O					
		R	O	M	A				
D	O	R	A	B	A	L	T	E	A
				A	L	P	I		
	I	S	E	R	N	I	A		
	N	O	R	D					
C	O	L	L	I	N	A			
				A	O	S	T	A	

*La parola giusta
è...*
LOMBARDIA

DAYS CHART

Fill in with the right days

<i>THE DAY BEFORE YESTERDAY</i>	<i>YESTERDAY</i>	<i>TODAY</i>	<i>TOMORROW</i>	<i>THE DAY AFTER TOMORROW</i>
		<i>MONDAY</i>		
		<i>WEDNESDAY</i>		
		<i>FRIDAY</i>		
		<i>SATURDAY</i>		
		<i>TUESDAY</i>		
		<i>THURSDAY</i>		
		<i>SUNDAY</i>		

Months chart

Fill in with the right months

<i>Month before</i>	<i>Month</i>	<i>Month after</i>
	<i>October</i>	
	<i>August</i>	
	<i>January</i>	
	<i>September</i>	
	<i>March</i>	
	<i>June</i>	
	<i>December</i>	

Linda B.

Our birthdays

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
January									x				
February													
March					x								
April													
May													x
June													
July													
August	x		x				x	x					
September				x						x			
October						x					x		
November													
December		x										x	

In our class, the 2nd B there are:

- one birthday in January*
- one birthday in March*
- one birthday in May*
- four birthdays in August*
- two birthdays in September*
- two birthdays in October*
- two birthdays in December*

In the other months there aren't any birthdays.

31° C.T.P. del Lazio

(Centro Territoriale Permanente)

Nella nostra scuola è presente dall'anno scolastico 2000/2001 un'altra realtà scolastica:

il 31° C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) del Lazio.

Esso è un servizio ai cittadini italiani e stranieri, gratuito o quasi, che ha come compito principale la diffusione della cultura nelle sue forme più differenziate.

Nel C.T.P. si svolgono corsi in diversi ambiti, per adulti ed aperti a tutti i cittadini, l'unico limite è di aver raggiunto i 16 anni di età.

In particolare il C.T.P. organizza corsi di Lingua Italiana per Stranieri e corsi per conseguire il Diploma di Licenza Media, indispensabile per accedere a pubblici concorsi e fondamentale per un inserimento costruttivo nel mondo del lavoro.

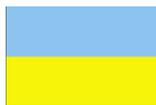
Gli articoli che seguono sono stati realizzati dai ragazzi e adulti, italiani e stranieri, che frequentano i corsi di Lingua Italiana per Stranieri e di Licenza di Scuola Media avviati presso il 31° C.T.P. del Lazio di Sora.

UN POTENTE STRUMENTO...di aggregazione

La cucina è un potente strumento di confronto e dialogo interculturale, per questo il 31° C.T.P. del Lazio - Centro E.D.A, ha il piacere di augurare
“BUON APPETITO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO”

BUON APPETITO		ITALIA	CHAHIYA TAYIBA		ALGERIA
POFTA BUNA		ROMANIA	BILHNA WISHEFA		EGITTO
BUEN PROVECHO		CUBA	ENJOY YOUR MEAL		REGNO UNITO
DE HAM KUNU		ERITREA	BSHHA		MAROCCO
ENJOY YOUR MEAL		AUSTRALIA	SKANAUS		LITUANIA
CHAHIYA TAYIBA		TUNISIA	KHABAR SHOVOHOK		BANGLADESH
SMACHNOGO		UCRAINA	MBRADAMO NICHE AGNUMALA		GUINEA
I BUEN PROVECHO		ARGENTINA			

PATATE DOLCI



(Ucraina)

Ingredienti:

- 1 tazza di zucchero
- 2 cucchiaini di cacao
- 1 tazza di latte caldo
- 300 g di biscotti
- 200 g di burro
- arachidi e noci
- zucchero a velo
- 1 cl di rum



Preparazione

- Mescoliamo lo zucchero con il cacao, aggiungiamo il latte caldo e mescoliamo fino a quando lo zucchero si è sciolto.
- Sbricioliamo i biscotti e aggiungiamoli al latte con il burro e il rum; mescoliamo bene.
- Formiamo delle palline rotolando l'impasto in un miscuglio di noci e arachidi tritate.
- Mettiamo in frigorifero per 2 ore.

SMACHNOGO!

(Buon appetito)

Nezgodynska Uliana

RISO CON CARNE



(Pakistan)

Ingredienti per 4 persone

- 1 Kg di riso
- 1 kg di carne bovina
- 1 cipolla media
- 2 spicchi d'aglio
- 1 fettina di zenzero
- Sale
- Pepe
- 4 cucchiaini di olio di semi di girasole
- 3 pomodori medi
- 1 litro e mezzo di acqua



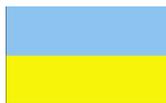
Preparazione

- Fare scaldare l'olio in una padella capiente e alta, aggiungere la cipolla tritata sottilmente e, quando è indorata, aggiungere i pomodori tagliati a fettine, lo zenzero macinato, l'aglio, sale e pepe.
- Mescolare bene e lasciare per 2 minuti sul fuoco, quindi aggiungere la carne tagliata a pezzetti.
- Mescolare continuamente fino a quando la carne è cotta, eventualmente aggiungere un po' d'acqua.
- Versare l'acqua nella padella e farla bollire, a questo punto aggiungere il riso. Cuocere a fuoco lento fino a quando l'acqua viene tutta assorbita.
- Coprire la padella con un coperchio pesante ed un panno umido per non fare uscire il vapore.
- Spegner il fuoco e lasciare cuocere per altri 11 minuti.
- Servire tiepido.

BOT ACHA!
(Buon appetito)

Khan Liaqat

BORCH



(Ucraina)

Ingredienti per 4 persone

- 2 litri d'acqua
- 3 hg di patate
- 1 carota media
- 1 cipolla grande
- 1 rapa rossa grande
- 250 g di passata di pomodoro
- 50 g olio extravergine di oliva
- 3 hg di carne suina
- 1 verza media
- Sale e pepe q.b.



- **Difficoltà media**
- **Tempi di preparazione: 45 minuti**

Preparazione

- Mettete l'acqua in una pentola e fatela bollire, quindi aggiungete la carne e lasciatela cuocere per 15 minuti, quindi aggiungete la rapa rossa tagliata a striscette e procedete con la cottura.
- Nel frattempo mettete in una padella l'olio extravergine di oliva, la cipolla tagliata a cubetti, la carota grattugiata e soffriggete il tutto.
- Quando la cipolla diventa dorata, aggiungete la passata di pomodoro e lasciate sul fuoco per altri 2-3 minuti.
- Quando la carne è cotta, versate nella pentola le patate sbucciate e tagliate a cubetti e lasciate cuocere per 15 minuti.
- Versate nella pentola il contenuto della padella, la verza affettata sottilmente, insaporite con sale e pepe a piacere.
- Cuocere per altri 2 minuti e servite caldo con un cucchiaino di panna acida.

SMACHNOGO!
(Buon appetito)

Vovk Svitlana

“BUREK”



(Algeria)

Ingredienti:

- 250 g di macinato
- 1 cipolla
- pepe
- sale
- prezzemolo
- 1 uovo
- Peperoncino
- olio per friggere
- pasta per Burek



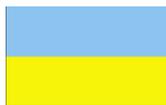
Preparazione

- In una padella fare dorare la cipolla tagliata a pezzi piccoli.
- Aggiungere la carne, il sale, il pepe, il prezzemolo, il peperoncino.
- Prima che la carne sia cotta, mettere l'uovo e finire la cottura.
- Separare le foglie di pasta, metterci un po' di carne e avvolgere.
- Friggere e lasciare raffreddare.
- Servire con limone.

CHAHIYA TAYIBA!
(Buon appetito)

Djama Naima

MLYNZI (FRITTELLE)



(Ucraina)

Ingredienti

- Una bustina di lievito
 - 2 cucchiaini di zucchero a velo
 - 1 e ¼ bicchieri di panna acida o yogurt liquido
 - 1 uovo
 - 2 cucchiaini di miele liquido
 - 20 g di burro fuso
 - 200 g di banane tagliate a fette sottili
 - Noci tritate
- Kiev – Cattedrale di Santa Sofia



Preparazione

- Mescolare bene farina e lievito in polvere.
- In una ciotola a parte mettere uovo, yogurt, miele e burro: mescolare bene fino ad ottenere una massa omogenea.
- Aggiungere la banana affettata e mescolare bene, quindi aggiungere gradualmente la farina fino ad ottenere un impasto omogeneo.
- Friggere in una padella a secco, senza olio, utilizzando una padella di ceramica o rivestita di intelo.
- Quando sono cotte, versare il miele sulle “mlynzi” e cospargere con le noci.

SMACNOGO!
(Buon appetito)

Marta Dragan

BIRYANI CHIKEN (primo piatto)



(Pakistan)

Ingredienti

- 500 g di riso basmati
 - 500 g di pollo
 - 100 g di cipolla
 - 100 g di pomodori
 - 50 g di zenzero
 - 2-3 spicchi d'aglio
 - 100 g di biryani in polvere
 - 300 g di yogurt
 - 120 g di olio
 - Un pizzico di colore biryani
 - Sale a piacere
- KingMosque EidGah



Preparazione

- Mettere in una pentola l'olio e la cipolla e farla rosolare, quindi aggiungere il pomodoro, lo zenzero e l'aglio e farli rosolare un po'.
- Aggiungere il pollo e la polvere di biryani e far cuocere.
- Quando è cotto, aggiungere lo yogurt e cuocere ancora fino a quando il sugo è pronto.
- Prendere un'altra pentola con l'acqua, metterci il riso e fare bollire.
- Scolare il riso "al dente", metterne metà in un vassoio e condirlo con il sugo di prima e poi aggiungere il riso rimasto, con sopra il colore di biryani mischiato con il latte.
- Coprire bene e mettere nel forno per 30 minuti a 250°.

BOT ACHA!
(Buon appetito)

Fozia Arshad

CURRY GOSH (secondo piatto)



(Pakistan)

Ingredienti

- 500 g di carne di agnello
- 150 g di cipolla
- 250 g di pomodoro
- 2/3 spicchi di aglio
- 50 g di peperoncino verde
- 100 g di curry in polvere
- 200 g di olio
- 300 g di yogurt
- Sale a piacere



Lahore

Preparazione

- Mettere in una pentola la carne di agnello e cucinare per un po'.
- Aggiungere la cipolla, l'aglio, il peperoncino e il curry e lasciare cuocere bene.
- Quando l'acqua che esce dalla carne si è ritirata, aggiungere l'olio, il pomodoro e il sale.
- Quando è quasi pronto, mettere lo yogurt e un po' d'acqua e cucinare ancora per 30 minuti.

BOT ACHA!
(Buon appetito)

Fozia Arshad

INSALATA BIANCA



(Lituania)

Ingredienti per 2 persone

- 4 patate
- 2 carote
- 2 uova
- 3 cetrioli marinati
- 200 g di piselli marinati
- 200 g di maionese
- Un piccolo ciuffo di prezzemolo
- Pepe e sale q. b.



Tempo di preparazione: 15 minuti

Tempo di cottura: 10 minuti

Preparazione

- Cuocere le patate e le carote insieme, quindi lasciare raffreddare.
- Tagliare a cubetti le patate, le carote, le uova sode, i cetrioli.
- Aggiungere i piselli, il prezzemolo, il pepe, il sale.
- Versare la maionese e mescolare bene.

SKANAUS APETITO!
(Buon appetito)

Emilia Simkiene

KUGELIS



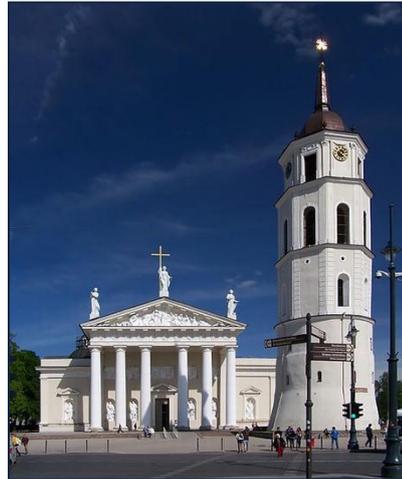
(Lituania)

Ingredienti per 4 persone

- 2,5 kg di patate
- 800 g di pollo
- Mezzo bicchiere di latte
- 2 cucchiari di farina
- Pancetta
- Panna
- Sale e pepe

Preparazione

cattedrale di Vilnius



- Fare bollire l'acqua e fare cuocere un po' il pollo. Nel frattempo grattugiare le patate crude.
- Quando il pollo è un po' cotto, tagliarlo a pezzettini (senza gli ossi) e metterlo insieme alle patate.
- Mescolare tutto, aggiungere un po' di latte, sale, pepe e sistemare in una teglia.
- Infornare per 30 minuti a 180° - 200°.

Preparazione per il sughetto bianco

- Tagliare a pezzettini la pancetta, aggiungere la panna, il sale e un po' di prezzemolo, oppure al posto della panna mettere il latte e 2 cucchiari di farina bianca.
- Mescolare subito tutto, per non fare uscire i grumi.
- Quando il "kugelis" ha la crosticina dorata, tagliarlo a quadrucci e sopra mettere il nostro sugo, con delle foglioline di prezzemolo e un po' di pepe, non macinato, per la bellezza del piatto.

SKANAUS!
(Buon appetito)

Deimante Simkute

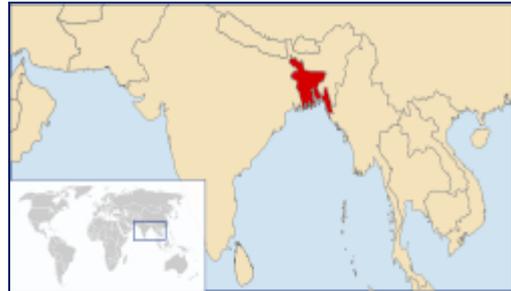
POLLO BENGALESE



(Bangladesh)

Ingredienti

- 1 cucchiaio di salsa di soia
- 1 cucchiaio di farina di mais
- 1 uovo
- 1 pollo
- Sale
- 1 aglio
- Peperoncini verdi
- Olio per friggere
- Zucchero
- Curry
- Ajinomoto



Preparazione

- Mettere in una ciotola un cucchiaio di salsa di soia, un cucchiaio di farina di mais, il sale, l'uovo, il pollo tagliato a pezzi e lasciare marinare i pezzi di pollo nella miscela per circa 10/15 minuti.
- Scaldare l'olio e friggere i pezzi di pollo marinato fino a doratura.
- In una scodella mettere un cucchiaio d'olio, aggiungere la pasta di aglio e i peperoncini verdi e far rosolare per pochi minuti.
- Aggiungere 2 tazze di brodo di pollo o acqua e portare a ebollizione, quindi aggiungere lo zucchero, il pepe in polvere, il sale, l'ajinomoto e la salsa di soia rimanente.
- Aggiungere i pezzi di pollo fritto e fate cuocere per qualche minuto.
- Sciogliere il resto della farina di mais in una tazza di acqua e aggiungere il curry, mescolando continuamente per evitare i grumi.
- Fare cuocere per 2/3 minuti e servire il pollo caldo, guarnito con peperoncino tritato e con cime di cipolla verde.

KHABAR SHOVOHOK!
(Buon appetito)

Shaheen Rahman

COUSCOUS



(Marocco)

Ingredienti

- 1 kg di couscous
- 1 kg di zucca
- Ceci
- Pollo
- 3 spicchi d'aglio
- Pepe
- Sale
- 1 carota
- 1 cipolla
- Sedano
- Peperoncino
- Olio



Preparazione

- Mettere in una “couscouschiera” il pollo, l’olio, il sale, la cipolla, il sedano.
- Aggiungere l’acqua, il couscous, la carota, la zucca, i ceci, il peperoncino.
- Lasciare cuocere a vapore per circa 15 minuti.

BSHHA!
(Buon appetito)

**Samari Loubn
Achaab Soumia**

EMPANADAS



(Argentina)

Ingredienti

Impasto

- 1 kg di farina
- 200 g di burro
- Acqua
- Sale

Ripieno

- 1 kg di carne di vitello, macinata
- 2 kg di cipolle
- 50 g di burro
- 1 cucchiaino di sale
- Origano
- Pepe nero
- Peperoncino
- Cumino
- 4 uova
- Olive nere



Preparazione

- Mescolare tutti gli ingredienti fino a formare un impasto un po' duro, quindi lasciare riposare
- Sbucciare le cipolle e tagliarle finemente, farle colorare a fuoco lento in una pentola con burro. Quando la cipolla è cotta, aggiungere la carne macinata e continuare a cuocere per circa 20 minuti e dopo lasciare raffreddare.
- Preparare il sale, il pepe, il cumino.
- Fare bollire in una pentolina le uova, quando sono sode lasciarle raffreddare e poi togliere il guscio.
- Stendere l'impasto con un matterello fino a quando è sottile, quindi tagliare con una formina tonda di circa 5 centimetri.
- Riempire le forme con la cipolla e la carne macinata, aggiungere le uova e le olive, chiudere l'impasto.
- Inumidire con uovo e infornare a 180° per circa 25 minuti.

I BUEN PROVECHO!
(Buon appetito)

Carmen Emivia Valentini

TORTA PAVLOVA



(Australia)

Ingredienti

- 4 albumi d'uovo
- 225 g di zucchero semolato o zucchero a velo
- 1 cucchiaino di maizena (farina di mais)
- 1 cucchiaio di aceto bianco



Per la crema

- Vaniglia o essenza di vaniglia
- 250 ml di panna fresca
- 450 g circa di frutti di bosco, lamponi, fragole, more...
- 1 cucchiaio di zucchero a velo

Preparazione

- Preriscaldare il forno a 180° e foderare una teglia con carta da forno.
- Con una frusta elettrica montare gli albumi a neve ben ferma.
- Quando tutto lo zucchero è stato aggiunto, proseguire mescolando per 3-4 minuti o fino a quando la meringa è davvero rigida e lucida e si alza a cime.
- Aggiungere delicatamente la farina di mais e l'aceto.
- Passare il composto sulla carta da forno e usare un coltello per modellare un cerchio di circa 20 cm di diametro. Al centro scavare uno spazio per la crema da aggiungere in seguito.
- Mettere in forno, abbassare immediatamente la temperatura a 120° e far cuocere per un'ora e mezza. Dopo la cottura, spegnere il forno e lasciar raffreddare la meringa con lo sportello leggermente socchiuso, tutta la notte.
- Staccare con cautela la carta da forno e mettere la Pavlova su un piatto da portata. Mettere al centro la panna montata con la vaniglia, aggiungere il frutti di bosco, spolverare con un po' di zucchero a velo e servire.

ENJOY YOUR MEAL!

(Buon appetito)

Kylie Smith

LAMINGTONS



(Regno Unito)

Ingredienti

- 125 g di burro ammorbidito
- 1 tazza di zucchero semolato
- ½ cucchiaino di estratto di vaniglia
- 3 uova
- 1, ¾ tazze di farina con lievito setacciato
- ½ tazza di latte
- 2 tazze di cocco essiccato

Glassa

- 3,5 tazze di zucchero a velo misto
- ¼ di tazza di cacao in polvere
- 1 cucchiaio di burro ammorbidito
- ½ tazza di acqua bollente



Preparazione

1. Preriscaldare il forno a 180° - 160°.
2. Ungere una teglia rettangolare di 3 cm di profondità, 30 cm x 20 cm (base). Foderare con carta da forno, lasciando un eccesso di 2 cm su tutti i lati. Utilizzando un miscelatore elettrico, battere il burro, lo zucchero e la vaniglia, fino ad avere un composto chiaro e spumoso. Aggiungere le uova, uno alla volta, mescolando bene dopo ogni aggiunta.
3. Setacciare metà della farina sul composto di burro. Mescolare per unire. Aggiungere metà del latte e mescolare. Ripetere con la restante farina e il latte. Lisciare la parte superiore e mettere in forno per 30 minuti. Lasciare per 10 minuti e poi sfornare su una rastrelliera. Coprire con un canovaccio pulito. Mettere da parte durante la notte.
4. Setacciare lo zucchero a velo e il cacao in una ciotola. Aggiungere il burro e l'acqua bollente. Mescolare fino a quando diventa liscio.
5. Tagliare la torta in 15 pezzi. Mettere il cocco essiccato in un piatto. Con una forchetta, mettere una fetta di torta e la

ENJOY YOUR MEAL!

(Buon appetito)

Alison Holland

PASCA



(Romania)

Ingredienti

- 450 g di farina
- 100 g di zucchero
- Buccia grattugiata di un limone
- Un pizzico di sale
- 125 g di yogurt bianco intero
- 1 uovo
- 150 g di burro
- 1 bustina di lievito per dolci

Ripieno

- 250 g di formaggio fresco di mucca
- 100 g di panna da cucina
- 2 cucchiaini di semolino
- 1 cucchiaio colmo di farina
- 2 uova
- 150 g di zucchero
- Buccia grattugiata di un limone
- 1 bustina di vanillina o aroma di vaniglia
- Uva sultanina ammorbidita nel rum
-

Preparazione

- Frullare bene l'uovo con lo zucchero, lo yogurt, il burro a pezzettini ammorbidito, la scorza di limone, un pizzico di sale e alla fine la farina e il lievito setacciato.
- Impastare rapidamente il tutto, fino ad ottenere un impasto liscio, omogeneo.
- Dividere la pasta in due, una un po' più grande dell'altra. Con la prima fare due lunghi bastoncini, grossi quanto un dito e intrecciati. Stendere l'altra parte dell'impasto in una sfoglia tonda sulla spianatoia. Lasciare da parte un po' di impasto giusto per fare due bastoncini di circa 20 cm per la croce.

Ripieno

- Frullare bene il formaggio con lo zucchero, aggiungete i tuorli, la panna, il semolino, la farina, la vanillina, la buccia grattugiata di limone e l'uva sultanina ammorbidita nel rum. Alla fine aggiungere gli albumi montati a neve. Mescolare lentamente fino a incorporare il tutto. Foderare la teglia con della carta da forno, sistemare la sfoglia rotonda. Mettere il ripieno di formaggio, stendere, stendere in modo uniforme la crema di formaggio, piegare i bordi verso l'interno e sopra adagiate i due bastoncini a forma di croce.
- Spennellare la torta con l'albume così viene ben lucida. Infornate la **pasca** nel forno già riscaldato a temperatura 180°-190° per circa 40-45 minuti. Deve essere ben dorata.



POFTA BUNA! (Buon appetito)

Aurora Snaider

INSALATA DI MANZO O DI POLLO



(Romania)

Ingredienti

- 300 g di carne di pollo o di manzo
- 4 cetrioli (circa 150 g)
- 2 carote (circa 200 g)
- 4 patate
- 4 cucchiaini di piselli in scatola
- Prezzemolo
- Peperoni sott'aceto
- 2 tourli d'uovo
- Sale, pepe
- Maionese



Castello di Peles

Preparazione

- Preparare il brodo con la carne di pollo o di manzo.
- Lessare le patate e sbucciarle.
- Tagliare tutti gli ingredienti a cubetti: è conveniente raccogliere i cubetti di cetriolo in una garza per togliere l'acqua.
- Mettere tutti gli ingredienti in una ciotola, condire con una presa di sale e pepe.
- Mescolare bene, quindi aggiungere 5 cucchiaini di maionese per legarli.
- Decorare con fettine di cetriolo, prezzemolo, peperoni sott'aceto e lasciare in frigo per un giorno.

POFTA BUNA!

(Buon appetito)

Aurora Snaider

SAGNE E FAGIOLI ALLA CIOCIARA



(Italia - Lazio)

Ingredienti

- Farina di grano duro
- Acqua
- Sugo di pomodoro fresco
- Fagioli cannellini lessati
- Peperoncino piccante
- Formaggio pecorino
- 1 spicchio d'aglio
- Basilico
- sedano
- Sale



La *Ciociarìa* secondo il Cipolla: i quattro

([Frosinone](#), [Gaeta](#), [Sora](#), [Velletri](#)).

Preparazione circondari

- Cuocete i cannellini in abbondante acqua, sale, uno spicchio d'aglio e un rametto di sedano.
- Preparate un abbondante sugo di pomodoro, senza carne, aggiungendo alla fine del basilico e del peperoncino piccante
- Impastate 500 g di farina di grano duro con 250 ml di acqua appena tiepida e un pizzico di sale.
- Formate una palla e lavoratela a lungo fino a renderla liscia, quindi stendetela con il matterello.
- Cospargete su metà della sfoglia abbondante semola.
- Piegate in due la sfoglia e cospargete ancora la metà con farina e ripiegate.
- A questo punto avrete ottenuto il cosiddetto “**fazzoletto**” e potrete iniziare a tagliare, a cominciare dalla vostra destra, ritagliando delle **sagne** non più larghe di ½ cm.
- Quando avrete fatto 4-5 tagli, ritagliate ancora perpendicolarmente delle striscioline di 5-6 cm di lunghezza.
- Fate saltellare le **sagne** fra le dita e mettetele su un vassoio cospargendole di farina.
- Lessate le **sagne** in una capiente pentola con abbondante acqua bollente e salata: saranno cotte non appena si alzeranno a bollore, fermate la cottura con dell'acqua fredda e scolatele, lasciandole un po' brodose.
- Unite i fagioli con il loro liquido di cottura ed il sugo di pomodoro, basilico e peperoncino.
- Aggiungete abbondante pecorino grattugiato e servite subito in tavola.

Questa raccolta di ricette della cucina etnica è un omaggio che il 31° C.T.P. del Lazio – Centro E.D.A., aderendo all'invito di collaborazione proposto dalle donne sindacaliste in pensione, dedica alla

“giornata internazionale delle donne”

che in tutto il mondo vuole ricordare sia le conquiste sociali, politiche, economiche, che le donne hanno conseguito, sia le violenze di cui esse ancora sono vittime.



Gli alunni, tutti, frequentanti
il 31° C.T.P. del Lazio

La dirigente
del 31° C.T.P del Lazio,
dott.ssa Marcella Petricca

Gli insegnanti:
Atene Claudia, Carnevale Ubaldo, Gizzi Stefania, Di Folco Gabriella,
Di Vito Errico, Isopo Giuseppina, Pisetti Susy, Quaglieri Teresa

Indice

Editoriale	3	Festa del Papà	51
Rubriche	4	Primavera	52
Auguri al Comprensivo 3	5	Festa della Mamma	55
Per chi cerca una Scuola	6	Al primo concerto	57
Caro Giornalino	7	“Grazie Luca”	58
Per Manno	8	Premiazione	59
Trova il Tempo	9	Ingresso in 1^ Media	60
21 Settembre 2012	10	Manifestazioni finale	61
Autunno	14	La Mia Scuola per l’Ambiente	62
21 Novembre	15	“100 strade...”	63
Albero Fonte di Vita	17	Forte ... Mente in gioco	64
Festa dei Nonni	21	English Time	65
Premio Nazionale	23	31° C. T. P. LAZIO	68
Riconoscimenti	24	<i>Cucine nel mondo</i>	69
Carissima Scuola	25	Patate dolci (Ucraina)	70
Alluvione	26	Riso con carne (Pakistan)	71
21 Dicembre	27	Borch (Ucraina)	72
Natale	28	Burek (Algeria)	73
La Befana	32	Mlynzi (Ucraina)	74
Cristalli di neve	33	Biryami chicken (Pakistan)	75
Anno indimenticabile	34	Curry Gosh (Pakistan)	76
Nevicata	35	Insalata bianca (Lituania)	77
Concorso la “Pantaséma”	36	Kugelis (Lituania)	78
Terremoto	38	Pollo bengalese (Bangladesh)	79
Consigli	40	Cous cous (Marocco)	80
“Gioconcorso”	41	Empanadas (Argentina)	81
Lezioni di “Scienze”	44	Torta povlota (Australia)	82
13 Marzo	45	Lamingtons (Regno Unito)	83
Importanti eventi storici	47	Pasca (Romania)	
Anniversario Unità d’Italia	48	Insalata di manzo o di pollo (Romania)	84 85
		Sagne e fagioli (Ciociaria)	86
		Conclusione	87